



Comune di Elmas

**Capitolato Speciale di Appalto
Servizio di raccolta e trasporto dei RU classificato
come “Verde” ai sensi dei criteri del D.M. del
13/02/2014**

Codice Identificativo Gara (CIG):

01 aprile 2021

Redazione a cura di

ESPER

Sommario

TITOLO I.....	3
DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Premessa.....	3
ART. 1 - Carattere dell'appalto.....	6
ART. 2 - Ambito territoriale e servizi oggetto dell'appalto	6
ART. 3 - Servizi complementari ed analoghi	8
ART. 4 - Conformità a standard sociali minimi.....	8
ART. 5 - Modifiche dell'oggetto del contratto	9
ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi.....	9
ART. 7 - Durata dell'appalto	10
ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto.....	10
ART. 9 - Condizioni alla scadenza	11
ART. 10 - Controllo del Comune ed obblighi dell'I.A.....	11
ART. 11 - Protezione dei dati personali degli utenti.....	14
ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti	15
ART. 13 - Deposito cauzionale.....	15
ART. 14 - Corrispettivo dell'appalto	16
ART. 15 - Pagamenti	19
ART. 16 - Adeguamento e variazione dei servizi.....	19
ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche.....	20
ART. 18 - Revisione del prezzo contrattuale.....	20
ART. 19 - Disciplina del subappalto e della cessione.....	21
ART. 20 - Obiettivi minimi e relative premialità o penalità.....	21
ART. 21 - Spese di trasporto, trattamento dei rifiuti e ricavi della cessione	23
ART. 22 - Redazione della Carta dei servizi.....	25
ART. 23 - Modalità di applicazione delle penalità	25
ART. 24 - Esecuzione d'ufficio	29
ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio	29
ART. 26 - Riferimento alla legge e controversie.....	31
ART. 27 - Spese	31
TITOLO II.....	32
ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	32
ART. 28 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria.....	32
ART. 29 - Sicurezza sul lavoro.....	33
ART. 30 - Piano di sicurezza	33
ART. 31 - Personale in servizio	34
ART. 32 - Mezzi e attrezzature.....	36
ART. 33 - Cantiere dei servizi	39
ART. 34 - Campagna di comunicazione e numero verde	39
ART. 35 - Avvio dei servizi e cronoprogramma	41
ART. 36 - Cooperazione	42
ART. 37 - Riservatezza.....	42
ART. 38 - Protezione dei dati personali degli utenti.....	43

ALLEGATI:

- Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi (Allegato 1 al CSA)
- Sottoscrizione patto di integrità (Allegato 2 al CSA)
- Disciplinare tecnico prestazionale (Allegato 3 al CSA).
- Cartografia confini amministrativi Comune di ELMAS (Allegato 4a al CSA).
- DUVRI (Allegato 5 al CSA)
- Schema di contratto (Allegato 6 al CSA)
- Progetto dei servizi di Igiene Urbana per il Comune di Elmas (Allegato 7 al CSA)

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa

Il presente appalto è stato redatto in conformità al dettato normativo della Decreto Ministeriale (ambiente) 6 giugno 2012 “Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici” (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), al Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato “Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani” e considerando gli indirizzi del Comune di Elmas.

La Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici prende in considerazione diversi aspetti sociali afferenti all'ampia definizione di "*appalti pubblici socialmente responsabili*", promuovendo il "*lavoro dignitoso*" lungo l'intera catena di fornitura, ossia il rispetto delle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (International Labour Organization - ILO), la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, il salario, l'orario di lavoro e la sicurezza sociale (previdenza e assistenza).¹

Questo concetto fa riferimento a quattro elementi ugualmente importanti e interdipendenti:

- 1) il diritto a un lavoro produttivo e liberamente scelto;
- 2) principi e diritti fondamentali nel lavoro,
- 3) retribuzione dignitosa,
- 4) protezione sociale e dialogo sociale.

Il presente Capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA) è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte le misure relative alla protezione sociale e alle condizioni di lavoro, come quelle relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle relative alla necessaria valutazione dell'adeguatezza del valore economico delle offerte rispetto al costo del lavoro (che considera anche la dimensione previdenziale e assistenziale) e al costo relativo alla sicurezza (art. 23 - *Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori nonché per i servizi*, comma 15 e 16, art. 105 - *Subappalto*, art. 95 - *Criteri di aggiudicazione dell'appalto*, comma 10 del D.lgs. 50/2016). Il quadro normativo (art. 100 - *Requisiti per l'esecuzione dell'appalto*, comma 1, del D.lgs. 50/2016) consente inoltre alle stazioni appaltanti la possibilità di chiedere particolari condizioni di esecuzione contrattuale che possono attenersi ad esigenze

¹ "Principi Guida dell'ONU per le imprese e i diritti umani (UN Guiding Principles for business & human rights)" del 24 marzo 2011: Il Principio guida n. 6: Gli Stati dovrebbero promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese con le quali concludono contratti di tipo commerciale" DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 art. 18 comma 2 "2. Gli Stati membri adottano misure adeguate per garantire che gli operatori economici, nell'esecuzione di appalti pubblici, rispettino gli obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale, da contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro elencate nell'allegato 1 al C.S.A.

di carattere sociale e di chiedere ai potenziali appaltatori la sottoscrizione della *“Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi”* conforme all'allegato 1 del suddetto Decreto 6 giugno 2012.

Nel caso specifico del presente appalto di servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di spazzamento il Comune di Elmas (di seguito denominato alternativamente e con il medesimo significato anche Stazione Appaltante o S.A.) intende promuovere l'«inclusione sociale» e la promozione delle organizzazioni dell'economia sociale garantendo in particolare:

- l'osservanza delle normative e dei contratti collettivi nazionali conformi con il diritto dell'UE;
- l'osservanza del principio della parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere;
- l'osservanza delle normative in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro;
- la lotta alla discriminazione basata su altri criteri (età, disabilità, razza, religione o convinzioni personali, orientamento sessuale e così via) e creazione di pari opportunità;
- la priorità di accesso alle opportunità di sub-appalto da parte di imprese i cui proprietari o dipendenti appartengono a gruppi etnici o minoritari, ad esempio cooperative, imprese sociali e organizzazioni non profit per l'esecuzione di alcuni servizi che possono essere svolti in modo efficace ed efficiente da queste tipologie di imprese;
- la promozione dell'occupazione assistita per persone con disabilità, incluse quelle presenti nel mercato del lavoro aperto;
- lo sforzo teso a ottenere un impegno più esteso di natura volontaristica verso la «responsabilità sociale di impresa» (RSI): ovvero far sì che le aziende superino volontariamente i vincoli normativi nel perseguimento degli obiettivi ambientali e sociali nelle proprie attività quotidiane.

Il presente appalto è stato inoltre redatto in conformità all'Allegato 1 Decreto 13 febbraio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani” poiché la Stazione Appaltante, integrando i suddetti criteri nel presente appalto pubblico, intende promuovere una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di spazzamento. Il presente CSA è stato quindi redatto considerando ed includendo tutte i criteri base del suddetto decreto attraverso la completa applicazione concreta delle seguenti azioni conformi alle indicazioni non vincolanti dei Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM):

- applicazione della tariffazione puntuale in modo conforme al “Programma nazionale per la prevenzione dei rifiuti” adottato dal Ministero dell'Ambiente il 7 ottobre 2013 che invita gli enti locali alla “implementazione, laddove i bacini di utenza e i sistemi di raccolta ne consentano una razionale applicazione, dei meccanismi di tariffazione puntuale per il conferimento dei rifiuti urbani (in funzione dei volumi o delle quantità conferite)” e al recente Decreto Ministeriale n. 115 del 20 aprile 2017 recante “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- massima promozione del compostaggio domestico e tutte le possibili azioni di riduzione a monte della produzione dei rifiuti;

- vincolo per l'I.A. ad operare, in sinergia con la Stazione Appaltante, una adeguata campagna informativa per i cittadini anche attraverso la realizzazione di programmi e campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti e degli studenti delle scuole;
- condivisione di tutte le informazioni territoriali detenute dalla S.A. con le imprese partecipanti alla presente gara d'appalto.

Per la creazione di “economie di scopo” verso l'Impresa Appaltatrice (di seguito I.A.) il presente appalto si basa sull'applicazione del “*principio della responsabilità condivisa*” per sviluppare e favorire al massimo la continua ed efficace collaborazione tra I.A. e S.A. per il raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 20 del presente CSA non solo dal punto di vista quantitativo (% di RD) ma soprattutto qualitativo (purezza merceologica delle frazioni raccolte) proprio grazie all'adozione della tariffazione puntuale con l'applicazione su tutti i contenitori ed i sacchetti (ad esclusione dei sacchetti della plastica) di specifici transponder per incentivare gli utenti e corresponsabilizzarli nella massimizzazione della qualità dei materiali conferiti (grazie al transponder risulta molto semplice individuare l'utente che ha conferito in modo errato i propri rifiuti) e nella riduzione dei costi di raccolta grazie alla regolamentazione dell'esposizione di soli contenitori pieni (con l'unica esclusione dei contenitori dell'umido che potranno essere conferiti anche se non completamente pieni).

In applicazione di tale principio non è stata prevista esclusivamente l'applicazione di penalità (art. 23 del CSA) a carico dell'I.A. in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi ma anche delle consistenti premialità (art. 20 del CSA) in caso di superamento degli obiettivi minimi previsti. Viene infatti riconosciuto all'I.A. il 50% dei minori oneri di smaltimento quale elemento premiante ed incentivante. Per incentivare e coinvolgere anche gli operatori nell'attività di sensibilizzazione degli utenti e controllo dei conferimenti è stato inoltre stabilito nell'articolo 20 del presente CSA che “*La Ditta aggiudicataria dovrà versare agli operatori, quale premio di produttività annua, almeno il 50% della somma percepita dalla S.A. a titolo di premialità.*” prevedendo al contempo un punteggio migliorativo in sede di valutazione delle offerte tecniche laddove alcune imprese decidessero di riconoscere ai propri operatori una percentuale maggiore di tali premialità attraverso uno specifico monitoraggio dei risultati ottenuti sia per i servizi di raccolta che di spazzamento con criteri definiti preferibilmente in accordo con le relative rappresentanze sindacali. Il Decreto 13 febbraio 2014 prevede infatti opportunamente l'obbligo per l'I.A. di dotarsi di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti, registrare gli errati conferimenti e segnalarli alla stazione appaltante.

I servizi oggetto dell'appalto devono essere eseguiti su tutto il territorio del Comune di Elmas e svolti con la massima attenzione, cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro. L'intero ciclo della gestione dei rifiuti oggetto dell'appalto, nelle sue varie fasi (produzione, stoccaggio, raccolta, trasporto), costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno e rischio alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- c) devono essere evitati degradi al verde pubblico, all'arredo urbano, strade ed immobili;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed in via subordinata, energia; tali risultati rappresentati dalla percentuale annua di raccolta differenziata dei rifiuti

rispetto alla quantità complessiva prodotta, verranno considerati indice di qualità primario per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

ART. 1 - Carattere dell'appalto

Il servizio verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) così come previsto dal comma 2 dell'art. 95 - *Criteri di aggiudicazione dell'appalto* del D.lgs. 50/2016. Eventuali offerte anomale verranno valutate ai sensi art.97 - *Offerte anormalmente basse* del D.lgs. 50/2016. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore, previsti dalla L. 146/90, così come modificata ed integrata dalla L. 83/2000. In particolare, in caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali; rimane a carico della Società appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione. I servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di spazzamento specificati nel presente CSA sono assunti con Diritto di Privativa ai sensi di Legge dalla Stazione Appaltante.

In capo alla Stazione Appaltante, in aderenza a quanto previsto nel presente CSA, rimarrà la stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario definitivamente individuato dalla S.A. ed il pagamento delle fatture emesse dalla I.A.

Alla S.A. competerà la gestione ed il controllo di tutti i servizi oggetto dell'appalto ed in particolare:

- controllo liquidazione;
- applicazione di eventuali penali conseguenti a ritardi e/o inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- tutti i rapporti con la ditta aggiudicataria per la gestione del servizio nel territorio del Comune;
- attivazione di modalità alternative o integrative di svolgimento del servizio di igiene sulla base di quanto previsto nel presente CSA;
- esercizio della facoltà di proroga come prevista nel presente CSA.

ART. 2 - Ambito territoriale e servizi oggetto dell'appalto

L'Ambito territoriale oggetto dell'appalto è individuato nel territorio del Comune di Elmas comunale del Comune di Elmas. I servizi oggetto dell'appalto, da eseguirsi con le modalità meglio specificate caso per caso nel "Disciplinare Tecnico Prestazionale" di seguito denominato semplicemente DTP (Allegato 3 presente CSA), del Comune di Elmas, sono i seguenti:

SERVIZI BASE

1. la raccolta e il trasporto in forma differenziata in tutto il territorio del Comune di Elmas dei rifiuti urbani, coerentemente con i requisiti minimi riportati nel DTP (allegato 3 al CSA), ed in particolare la raccolta con modalità domiciliare "*porta a porta*" delle seguenti tipologie di materiali:

- a) frazione umida compostabile;
- b) carta, imballaggi in carta e poliaccoppiati a base cellulosa;
- c) cartone da utenze commerciali;
- d) imballaggi in plastica;
- e) imballaggi in vetro e lattine di alluminio e di banda stagnata;
- f) rifiuto urbano residuo;

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dal Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 - comma 2 - del D. Lgs 152/06;

2. la fornitura e la consegna per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche dei contenitori e dei sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti secondo quanto specificato nel DTP;
3. la raccolta, il trasporto in forma delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;
4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;
6. la pulizia e la raccolta dei rifiuti differenziati presso il cimitero di Elmas;
7. la raccolta dei tessili sanitari;
8. lo spazzamento manuale e meccanizzato di tutte le strade e delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico;
9. la pulizia delle aree adibite a mercati, eventi, fiere e manifestazioni;
10. la rimozione dei rifiuti abbandonati fino a 6 mc per punto di rimozione;
11. la gestione del Centro Comunale di Raccolta;
12. pulizia e/o spurgo dei manufatti di drenaggio urbano (caditoie, bocche di lupo, griglie, tombini).

Rientra nel servizio anche il trasporto dei rifiuti raccolti, verso gli impianti finali, individuati dalla S.A. entro un raggio di km 100 di percorrenza dal confine del Comune di Elmas, come meglio specificato nell'Art. 21 del presente C.S.A.

Tutti i servizi base in appalto riferibili ai punti dal 1 al 12 compreso vanno considerati servizi a corpo e verranno assunti tenendo conto del diritto di privativa della Stazione Appaltante, ai sensi del primo comma dell'art. 198 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i., e vengono delegati alla I.A., ai sensi dell'art. 113 lettera b) della Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e successive modifiche ed integrazioni.

l'I.A. sarà tenuta a eseguire i servizi, per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale (a titolo esemplificativo, "di utenze domestiche e non domestiche, di superfici di strade, piazze, parchi, il n. di manifestazioni o eventi e ogni altra grandezza del DTP si discostasse, per eccesso, fino al 20%, dai valori indicati dei sopramenzionati Allegati del DTP.

SERVIZI COMPLEMENTARI OPZIONALI

I servizi complementari opzionali, descritti in dettaglio nel DTP all'art. 25 che l'I.A. dovrà quotare in sede di offerta economica nel modulo allegato agli atti di gara, sono i seguenti:

1. La rimozione eccezionale di rifiuti rinvenuti in siti interessati da abbandoni rilevanti di rifiuti sul territorio interessato, distinta in due classi di quantitativi per punto di rimozione (da 6 mc a 10 mc, oltre i 10 mc);

2. Il servizio di supporto alla definizione e bollettazione della TARI puntuale con gestione delle banche dati, emissione bolletta, affrancatura, spedizione, registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso quantificato in costo per singola utenza servita.

I servizi complementari opzionali saranno sottoposti allo stesso ribasso d'asta dei servizi base. Per il corretto espletamento dei servizi complementari opzionali la S.A. si riserva la possibilità di vincolare l'I.A. all'utilizzo di personale esterno a quello in forza al cantiere per l'espletamento dei servizi ordinari, sia per evitare di gravare sui numeri e sulla forza lavoro in essere che per una maggiore capacità di controllo e verifica sui servizi complementari opzionali. Per alcuni servizi complementari opzionali che sono caratterizzati da elevate sinergie con i servizi ordinari, a fronte di motivata richiesta, la S.A. potrà concedere l'autorizzazione ad utilizzare il personale ordinario in regime di straordinario. Ulteriori servizi occasionali a misura sono elencati e già quotati nell'elenco prezzi (Allegato 1 del DTP);

ART. 3 - Servizi complementari ed analoghi

Ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. il Comune si riserva la facoltà di poter affidare mediante procedura negoziata fino all'importo massimo quantificato all'art. 14 per i servizi opzionali e per i servizi complementari ed analoghi, al medesimo prestatore del servizio principale:

- a) ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 63 - *Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* i servizi complementari non compresi nel presente CSA, ma che, a causa di circostanze imprevedute, siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza;
- b) ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 63 - *Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* i nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati con la presente gara - conformi al presente CSA.

Ai fini della liquidazione, eventuali servizi integrativi dovranno preventivamente essere prima quantificati con preventivo e poi autorizzati dalla Stazione Appaltante, mentre le modifiche ai servizi in essere dovranno essere autorizzate e formalizzate con specifico provvedimento da parte della Stazione Appaltante. In ogni caso non verranno liquidati corrispettivi relativi a servizi svolti in difformità dal presente CSA o senza la preventiva richiesta o autorizzazione formale da parte della Stazione Appaltante. Resta fermo quanto stabilito dalle Linee guida A.N.A.C., dalle delibere ARERA, dai Decreti attuativi e dalla normativa vigente.

ART. 4 - Conformità a standard sociali minimi

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in conformità con gli Standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, in ottemperanza ai contratti nazionali di settore (Fise-Assambiente o Utilitalia) ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Gli standard sociali minimi vengono riportati nella dichiarazione di conformità allegata al presente, che deve essere sottoscritta dall'offerente (Allegato 1 - "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi") ed inserita nella Busta "A" - documentazione amministrativa. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

- 1) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la S.A. ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto;
- 2) fornire, su richiesta della S.A. ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- 3) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla S.A. o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della S.A. stessa;
- 4) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dalla S. A., nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della S. A., una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
- 5) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione Appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 23 del presente CSA.

ART. 5 - Modifiche dell'oggetto del contratto

La S.A. si riserva la facoltà di apportare modifiche all'oggetto del contratto quali, a titolo esemplificativo: l'organizzazione e l'estensione dei servizi, la durata degli interventi previsti, le modalità del loro svolgimento, nonché una diversa presenza del personale addetto. In tali casi l'Impresa aggiudicataria è obbligata ad accettare ed a svolgere tali modifiche alle medesime condizioni contrattuali, fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20% dell'ammontare complessivo del contratto di appalto. L'I.A. non è altresì obbligata ad accettare richieste di modifiche che comportino una variazione superiore al 20%; tuttavia, nel caso in cui non si avvalga del proprio diritto alla risoluzione del contratto entro quindici giorni dalla richiesta, è obbligata ad assoggettarsi alle richieste avanzate dalla stazione appaltante.

ART. 6 - Obbligo di continuità dei servizi

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi tutti gli effetti servizi pubblici essenziali e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposte alla normativa dettata dalla Parte IV del D. Lgs 152/2006.

Essi pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore previsti dalla L. 146/90, così come modificata ed integrata dalla L. 83/2000.

Alla luce dell'art. 8 dell'Accordo nazionale di regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti ai servizi ambientali e/o servizi della collettività, si considerano indispensabili:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti definiti pericolosi ai sensi della normativa vigente di legge;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- Pulizia (spazzamento, raccolta dei rifiuti e lavaggio) dei mercati, delle aree di sosta attrezzate, delle aree di grande interesse turistico museale;

- Altre attività previste dallo stesso art. 8 o altre attività eventualmente svolte dalle imprese in applicazione dell'Accordo Regioni – Enti Locali 6/7/1995, che rientrino nel campo di applicazione dell'art. 1 della Legge 146/1990.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'I.A. dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 ("Esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati"), nella legge 83/2000 ("Modifiche ed integrazioni della legge 12 giugno 1990, n. 146, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati") e nei diversi accordi di settore sottoscritti ai sensi delle citate norme. Rimane a carico dell'impresa appaltatrice l'obbligo della dovuta informazione agli utenti, mediante opportune azioni informative, nelle forme e nei termini di legge, circa i modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro riattivazione. Nelle giornate di sciopero l'I.A. dovrà quindi garantire la raccolta innanzitutto presso gli istituti scolastici, le mense, le strutture sanitarie e la raccolta domiciliare e la pulizia della zona del centro storico.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, la S.A. potrà sostituirsi all'I.A. per l'esecuzione d'ufficio, secondo quanto previsto al successivo art. 24.

E' comunque fatta salva la facoltà per la Stazione Appaltante, nel caso in cui si ravvisi l'ipotesi del reato previsto dall'art. 340 C.P., di segnalare il fatto alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 7 - Durata dell'appalto

Il contratto avrà la durata di otto anni a decorrere dalla data indicata nell'atto di consegna del servizio e presumibilmente dal alla data del(Inserimento date a cura della Stazione Appaltante)

Qualora, dopo la scadenza del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara di appalto, l'I.A., previa richiesta della S.A. che dovrà essere comunicata entro un mese dalla scadenza, sarà tenuta alla prosecuzione del servizio, in regime di temporanea "proroga tecnica" nel termine massimo di sei mesi, senza poter pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà della S.A. già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio saranno conferiti in comodato al soggetto affidatario del servizio individuato ai sensi dell'art. 202 del D.lgs. 152/2006.

ART. 8 - Documenti che fanno parte del contratto

Faranno parte integrante e sostanziale del Contratto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il Piano operativo di sicurezza, da redigersi a cura dell'I.A. (art. 30);
- b) titolo di disponibilità dell'immobile da adibire a sede operativa dell'I.A. (art. 33);
- c) il presente "CSA";
- d) la Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi (Allegato 1 al CSA);
- e) la Sottoscrizione del patto di integrità (Allegato 2 al CSA);
- f) il DTP (allegato 3 al CSA);

- g) gli elaborati grafici su supporto elettronico “Planimetrie del Territorio Oggetto di Intervento” allegati ai rispettivi DTP (Allegati 4a, 4b, al CSA);
- h) il DUVRI (Allegato 5 al CSA);
- i) lo Schema di contratto (Allegato 6 al CSA);
- j) il Progetto dei servizi Igiene Urbana per il Comune di Elmas (Allegato 7 al CSA).

Faranno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di Servizi, Forniture, Lavori pubblici e tutte le normative di legge (nazionali e regionali) di settore e/o inerenti l'oggetto del presente appalto.

ART. 9 - Condizioni alla scadenza

Gli impianti e le attrezzature fornite dall'I.A. saranno ordinariamente ritirati dalla stessa alla fine della durata del Contratto. Quanto sopra ad esclusione:

- dei contenitori distribuiti, a qualunque titolo, in uso all'utenza per i servizi domiciliari “porta a porta” di qualunque tipo e volumetria, ad eccezione degli scarrabili di qualsiasi volumetria e delle attrezzature consegnate alle grandi utenze, che rimarranno in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche;
- gli eventuali investimenti effettuati presso il Centro Comunale di Raccolta (ad es. impianti di controllo dell'accesso e di pesatura, contenitori e cassoni scarrabili ecc.) rimangono nella proprietà della S. A.;
- resteranno di proprietà comunale tutti gli impianti e le attrezzature fornite dell'impresa appaltatrice ed oggetto di ammortamento o acquistato su ordine della S. A.;
- le dotazioni informatiche, sia hardware che software, le banche dati relative ai servizi ed ogni altro materiale elaborato dall'I.A. nel corso dell'appalto per i servizi oggetto dello stesso anche presso il centro comunale di raccolta;
- cestini posizionati sul territorio durante la decorrenza dell'appalto.

ART. 10 - Controllo del Comune ed obblighi dell'I.A.

La S.A. provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi designando i soggetti abilitati a rappresentarlo. La S.A. dovrà individuare un soggetto a cui affidare la DEC che vigilerà sulla corretta applicazione del contratto ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 101 - Soggetti della S.A. del D.lgs. 50/2016. La DEC individuata dalla S.A. potrà impartire disposizioni anche verbali, per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto via mail e/o via pec, entro il primo giorno successivo.

L'I.A. sarà tenuta a fornire anticipatamente alla La S.A. la programmazione dei servizi (che deve essere consultabile anche da remoto), secondo quanto riportato sotto.

L'I.A. dovrà fornire in particolare:

- a) la giornaliera dei servizi, entro il giorno prima dell'esecuzione nonché gli interventi a carattere straordinario;
- b) eventuali scostamenti ai servizi dovranno essere comunicati tempestivamente e registrati giornalmente anche al fine della risoluzione di eventuali segnalazioni da parte delle utenze;
- c) Il Piano di lavoro settimanale che dovrà essere trasmesso entro il giovedì sera della settimana precedente via PEC in formato elettronico su modello proposto dall'I.A. entro 10 giorni dal verbale di consegna del servizio e preventivamente approvato dalla S.A. .

Tempestivamente, e comunque non oltre le quarantotto ore successive, l'I.A. è tenuta a segnalare alla DEC e/o all'ufficio di competenza della S.A. le inadempienze od irregolarità che si fossero verificate o si prevedessero relative ad ogni tipologia di servizio.

Le prestazioni attinenti i servizi contrattualmente previsti che l'I.A. non potesse eseguire per causa di forza maggiore o di terzi saranno definite nelle rispettive obbligazioni in contraddittorio con S.A. Per eventuali contenziosi derivanti da tali circostanze si rinvia all'art. 26 del presente CSA. La S.A. avrà facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'I.A., mediante controlli in loco e attraverso controlli sulla documentazione presente negli Uffici dell'I.A., servendosi, ove del caso, anche di idonei strumenti per la pesatura.

d) mensilmente:

- un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con una chiara tabella riportante le non conformità, se verificatesi, tra programmazione e consuntivazione dei servizi, con l'indicazione delle motivazioni e delle soluzioni adottate per rimuovere tali scostamenti;
 - entro il giorno 20 del mese successivo, i dati, espressi in unità di peso omogenee, concernenti le singole frazioni di rifiuto raccolte. Per ogni frazione raccolta dovrà inoltre essere fornita documentazione sul conferimento; in particolare dovrà essere fornita copia dei formulari di identificazione del rifiuto (alla S.A. sia la prima copia che la quarta copia timbrata e firmata dal destinatario);
 - l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi indicante il nominativo, l'inquadramento e la qualifica;
 - la rendicontazione informatizzata degli spostamenti dei veicoli acquisite dalle attrezzature GPS montate sugli automezzi. La predetta rendicontazione dovrà essere prodotta in file di formato compatibile con gli applicativi hardware e software in uso presso la S.A. Il sistema costituisce report giornaliero valido ad ogni effetto contrattuale per la verifica delle risorse adibite al servizio, del rispetto degli orari di svolgimento dei servizi, del rispetto dei percorsi e degli altri obblighi contrattuali il cui rispetto sia rilevabile mediante tale strumento. I dati di rilevazione devono essere certificati ai sensi della norma ISO/IEC27001 dal fornitore dei sistemi e/o dal soggetto gestore dei servizi di raccolta al fine di garantire l'integrità del dato e la garanzia della sicurezza dei dati dal punto di vista della Privacy secondo le vigenti direttive Europee e delle eventuali successive modificazioni. Il mancato funzionamento del sistema non segnalato entro la fine del turno di riferimento è da intendersi come mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e darà luogo all'applicazione delle penali previste dal presente CSA ;
 - il riepilogo degli interventi di carattere straordinario eventualmente eseguiti, con l'indicazione precisa e dettagliata di personale, mezzi e attrezzature impiegati. Tale resoconto, datato e sottoscritto dal responsabile, dovrà contenere ogni altra informazione che possa consentire alla S.A. un monitoraggio costante e una rappresentazione completa, esaustiva e veritiera dell'andamento dell'appalto. Il resoconto sarà trasmesso alla S.A. entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
- e) ogni sei mesi, entro il decimo giorno del mese successivo a quello in cui è terminato il semestre di riferimento, una relazione, datata e sottoscritta, in cui l'I.A. sarà tenuta a presentare eventuali proposte riferite a possibili interventi da avviare nel semestre successivo al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi. I rapporti periodici

semestrali dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di raccolta dei rifiuti, e numero di utenti serviti;
 - numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti;
 - quantità di rifiuti delle diverse frazioni, provenienti dalla raccolta differenziata domiciliare, in rapporto alle diverse tipologie di utenti;
 - quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale, in rapporto alle aree di provenienza;
 - quantità di rifiuti delle diverse frazioni consegnate mensilmente dall'I.A. ai diversi centri di trattamento, riciclaggio (compreso il compostaggio), recupero, smaltimento e alle piattaforme di selezione e valorizzazione;
 - somme eventualmente pagate dall'I.A. a tali impianti;
 - somme eventualmente pagate all'I.A. da tali impianti, nonché gli eventuali corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
 - somme eventualmente pagate o incassate dall'I.A. per il conferimento dei rifiuti ad organizzazioni autorizzate alla raccolta ed al trattamento dei rifiuti;
 - qualità documentata dei lotti di rifiuti raccolti in modo differenziato e loro destinazione;
 - numero, tipo e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta differenziata domiciliare e per quella stradale;
 - numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività (quantità di rifiuti trasportati);
 - descrizione sintetica delle comunicazioni fatte agli utenti e delle campagne effettuate per la sensibilizzazione degli utenti e degli studenti;
 - numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti;
 - orari di apertura del centro comunale di raccolta, dati dei flussi di rifiuto conferiti, report degli accessi alla struttura;
 - ogni altra informazione necessaria alla compilazione del MUD o documento equivalente;
- f) Annualmente l'I.A. dovrà presentare alla Stazione Appaltante, per la necessaria verifica e validazione, entro il mese di ottobre di ogni anno, un Piano operativo delle attività previste per l'anno successivo. Ogni tre mesi la DEC provvederà alla verifica dello stato di attuazione del suddetto Piano operativo.
- g) Ogni anno l'I.A. sarà anche tenuta a eseguire monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti di carta, cartone, vetro e lattine, plastica, organico (frazione umida) conferiti dagli utenti. Dell'esito di tali monitoraggi e controlli, sarà fornita apposita relazione alla S.A. corredata dalle indicazioni sul tipo di rifiuto e sui luoghi in cui tali rifiuti sono stati raccolti. Laddove i rifiuti urbani conferiti non fossero conformi al tipo di contenitore cui sono destinati, l'I.A. dovrà lasciare un avviso all'utenza riportante le difformità riscontrate. Il contenuto dell'avviso dovrà essere previamente approvato dalla S.A. I monitoraggi e i controlli in questione dovranno essere eseguiti ogni semestre, almeno in un ciclo di cinque giornate operative (una per ciascuna frazione di rifiuto di cui sopra). Gli stessi saranno aggiuntivi rispetto a quelli a cui è tenuto il personale dell'I.A. all'atto del prelievo o dello svuotamento dei contenitori. Ogni anno dovranno essere inoltre effettuate almeno 1 analisi merceologica delle 5 frazioni di rifiuto principali raccolte: urbano

residuo, umido, carta, vetro/lattine e plastica. Per le modalità di prelievo dei campioni, del metodo adottato e delle modalità operative delle suddette analisi merceologiche si rimanda all'allegato 5 del DTP.

Ogni anno dovranno essere trasmessi entro il 28 febbraio tutti i dati necessari e nel formato richiesto per la compilazione degli applicativi attualmente utilizzati dalla regione e/o ARPA regionale e del MUD.

L'installazione su tutti gli automezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento circolanti sul territorio di un sistema di localizzazione in tempo reale della posizione del veicolo e un sistema in grado di acquisire i rilevamenti dei dati degli svuotamenti dei sacchetti, dei contenitori e/o dei mastelli dotati di transponder UHF.

Il sistema montato sugli automezzi deve integrare a bordo un ricevitore GPS che consente, in ogni istante, di conoscere la posizione geografica del mezzo, la sua velocità e la sua direzione di marcia. I dati provenienti dal GPS devono essere elaborati con altri parametri rilevati a bordo e/o provenienti da terra, e processati dal microcontrollore interno: la tecnica utilizzata deve consentire la precisione di posizionamento di almeno 3 metri dal trasmettitore/ricevitore.

I dati di bordo degli automezzi e degli svuotamenti di sacchetti/contenitori/mastelli, forniti dai dispositivi installati a bordo dei mezzi di raccolta, devono essere integrabili con i sistemi gestionali ed informatici, amministrativi e contabili della S.A., a cui L'I.A. dovrà assicurare il collegamento in remoto.

Sarà onere dell'I.A. allestire presso gli uffici indicati dalla S.A. una postazione di controllo, dotata di tutte le unità hardware e software necessarie alla stessa ai fini dello svolgimento della attività di monitoraggio continuo dei servizi. Per avere accesso anche da altre postazioni l'I.A. dovrà fornire altre 4 credenziali di accesso al portale web recante tutte le informazioni di cui sopra.

h) un servizio di reperibilità di uomini e mezzi. Tale servizio dovrà attivarsi entro un'ora dalla segnalazione da parte della S.A. nell'orario diurno dalle ore 6.00 alle ore 18.00. Nel restante orario l'impresa dovrà comunque fornire un servizio di reperibilità in caso di emergenza.

i) appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi definiti dal Ministero dell'Ambiente. L'I.A. dovrà installare tali cartelli/targhe, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso delle sedi degli Uffici pubblici, delle strutture ATS, delle scuole primarie e secondarie, del Centro Comunale di Raccolta e del/i Centri del Riutilizzo (se e quando verranno implementato/i), Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:

- gli estremi della Decreto del Ministro dell'Ambiente di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;

i dati annuali relativi a: produzione dei RU, RD e destinazione dei rifiuti raccolti. Entro tre mesi dall'aggiudicazione del Contratto l'I.A. deve fornire alla Stazione appaltante, per accettazione, il progetto grafico dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

ART. 11 - Protezione dei dati personali degli utenti

L'I.A. ha l'obbligo di assicurare, ed essere in grado di comprovare, l'adeguatezza del

trattamento dei dati personali nelle modalità individuate dal Regolamento UE 2016/679 entrato in vigore il 25 maggio 2018 nel nostro ordinamento.

L' I.A. ha l'obbligo di adottare le misure necessarie al fine di conformare la propria attività ai principi richiamati dal Provvedimento del Garante della Privacy "Raccolta differenziata dei rifiuti: indicazioni del Garante - 14 luglio 2005" contemperando l'esigenza di rispetto della disciplina sulla raccolta differenziata, con il diritto degli interessati a non subire violazioni ingiustificate della propria sfera di riservatezza, onde evitare di rendere conoscibili a terzi non autorizzati, dati sensibili e/o informazioni vietate in tema di effetti personali o addirittura concernenti la sfera della salute o di natura politica, religiosa o sindacale degli utenti del servizio ambientale.

ART. 12 - Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente CSA , l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del Contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto. In particolare, si richiama l'osservanza del D.lgs. 152/06. L'I.A. sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento nazionale, regionale o provinciale che dovesse entrare in vigore nel corso del Contratto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dalla S.A .

ART. 13 - Deposito cauzionale

Le ditte concorrenti devono presentare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, a garanzia della sottoscrizione del contratto. L'I.A. deve prestare cauzione definitiva nelle forme previste dalla legge ed in particolare conformemente a quanto disposto dall'art. 103 del D.lgs. 150/2016. La cauzione può essere costituita, a scelta del I.A., in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della S.A.

In entrambi i casi suddetti è consentita la riduzione delle cauzioni ai sensi del comma 7, dell'art. 93 - Garanzie per la partecipazione alla procedura del D.lgs. 50/2016. Tale cauzione, costituita secondo le norme specifiche di legge vigenti al momento dell'appalto, è a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'appalto, del risarcimento dei danni, nonché delle spese che eventualmente la S.A. dovesse sostenere durante la durata del contratto a causa di inadempimento od inesatto adempimento degli obblighi dell'I.A . Resta salvo per la S.A. l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente, previa detrazione dei corrispettivi dovuti.

Alla scadenza del Contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà deliberato lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienza dell'I.A., la cauzione di cui sopra sarà incamerata per intero dalla S. A., con riserva di richiedere i maggiori danni. Pertanto, qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, la S.A. avrà la facoltà di sequestrare macchine ed automezzi di proprietà dell'I.A. nelle

misura necessaria a coprire l'eventuale danno.

ART. 14 - Corrispettivo dell'appalto

Il corrispettivo annuo dell'appalto posto a base di gara per i servizi base per il primo anno e fino all'introduzione della tariffazione puntuale risulta pari a **1.063.254,04 € (unmilionesessantremiladuecentocinquantaquattro/04) i.v.a. esclusa** ed esclusi i costi di trattamento e relativi tributi, esclusi gli oneri di sicurezza da rischi di interferenza non soggetti a ribasso, pari a **4.571,18 € (quattromilacinquecentosettantuno/18) i.v.a esclusa**.

Il corrispettivo annuo dell'appalto posto a base di gara per i servizi base a seguito dell'introduzione della tariffazione puntuale e contestuale riduzione delle frequenze di raccolta del RU Residuo risulterà pari a **1.055.807,48 € (unmilionequantacinquemilaottocentosette/48) i.v.a. esclusa** ed esclusi i costi di trattamento e relativi tributi, esclusi gli oneri di sicurezza da rischi di interferenza non soggetti a ribasso, pari **3.971,18 € (tremilanovecentosettantuno/18) i.v.a esclusa**.

Presupponendo che l'introduzione della tariffazione puntuale e contestuale riduzione delle frequenze di raccolta del RU Residuo venga operata a partire dal secondo anno (anche se il Comune di Elmas si riserva la possibilità di eventuale posticipo dell'avvio della tariffazione puntuale anche in data successiva al tredicesimo mese di appalto con conseguente mantenimento del canone del primo anno), il corrispettivo dell'appalto per i servizi base posti a base di gara per i successivi **7 anni** di durata è pari a **7.390.652,37 € (settemilionitrecentonovantamilaseicentocinquantaquattro/37) i.v.a esclusa** ed esclusi i costi di trattamento e relativi tributi, esclusi gli oneri di sicurezza per rischi di interferenza non soggetti a ribasso, pari a **27.798,26 € (ventisettemilasettecentonovantotto/26) i.v.a. esclusa**.

Il valore complessivo posto a base di gara per i servizi base per gli **8 anni** è pari a **8.453.906,41 € (ottomilioniquattrocentocinquantaquattremilanovecentosei/41) i.v.a. esclusa** ed esclusi i costi di trattamento esclusa relativi tributi nonché gli oneri di sicurezza per rischi di interferenza non soggetti a ribasso, pari a **32.369,44 € (trentaduemilatrecentosessantannove/44) i.v.a. esclusa**.

Il valore massimo dei servizi opzionali per l'intera durata dell'appalto risulta pari a **845.390,64 € (ottocentoquarantacinquemilatrecentonovanta/64) i.v.a esclusa** ed esclusi al massimo **3.236,95 € (tremiladuecentotrentasei/94) i.v.a esclusa** per oneri indiretti di sicurezza per rischi da interferenza, non soggetti a ribasso. I servizi opzionali di cui agli artt. 18 e 19 del DTP dovranno essere quotati nei Moduli 9 SC.

Il valore complessivo relativo ai servizi base ed ai servizi opzionali per i **8 anni** di durata dell'appalto è quindi pari a **9.299.297,05 € (novemilioniduecentonovantanovemiladuecentonovantasette/05) i.v.a esclusa**, esclusi **35.606,38 € (trentacinquemilaseicentosei/38) i.v.a esclusa** per oneri di sicurezza per rischi da interferenza, non soggetti a ribasso.

Come specificato all'art. 4.2 del disciplinare di gara la durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle

procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, per un periodo massimo di **6 mesi**.

Il valore a base d'asta complessivo stimato (ai sensi del comma 4 dell'art. 35 del D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.) relativo ai servizi base ed ai servizi opzionali per i **8 anni** di durata dell'appalto compresa ulteriore eventuale proroga di **6 mesi** è quindi pari a **9.879.991,17 € (novemilioniottocentosettantanove milanovecentonovantuno/17) i.v.a esclusa**, ed esclusi **37.790,53 € (trentasettemilasettecentonovanta/53) i.v.a esclusa** per oneri di sicurezza per rischi da interferenza, non soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 23 comma 16 del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato un costo annuale pari a circa **728.061,05 € (settecentoventottomilasesantuno/05) iva esclusa** calcolati sulla base dei seguenti elementi cautelativi: costo personale con contratto Fise-Assoambiente.

	Totale complessivo (IVA esclusa)	Totale sicurezza non sogg. a ribasso	Totale valore sottoposto a ribasso
Valore dei serv. Base a base di gara	€ 8.486.275,85	€ 32.369,44	€ 8.453.906,41
Valore complessivo serv. opzionali	€ 848.627,59	€ 3.236,94	€ 845.390,64
Valore proroga tecnica (6 mesi)	€ 529.889,33	€ 1.985,59	€ 527.903,74
Valore serv. opz. proroga tecnica	€ 52.988,93	€ 198,56	€ 52.790,37
Valore complessivo appalto	€ 9.917.781,70	€ 37.790,53	€ 9.879.991,17

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, per un periodo massimo di **6 mesi**. Il valore del servizio base nel caso di tale proroga tecnica per un periodo massimo di **6 mesi** è pari **527.903,74 € (cinquecentoventisettemilanovecentotre/74) i.v.a esclusa** ed esclusi **1.985,59 € (millenovecentoottantacinque/59) i.v.a esclusa** per oneri di sicurezza per rischi da interferenze non soggetti a ribasso.

Il valore massimo degli eventuali servizi opzionali nel caso di tale proroga tecnica per un periodo massimo di **6 mesi** è pari ad **52.790,37 € (cinquantaduemilasettecentonovanta/37) i.v.a esclusa** ed esclusi **198,56 € (centonovantotto/56) i.v.a esclusa** per oneri di sicurezza per rischi da interferenze non soggetti a ribasso.

Il canone annuo del servizio a regime (dall'anno di introduzione del servizio di tariffazione puntuale) varierà inoltre in funzione delle percentuali di esposizione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani residui non recuperabili (con esclusione dei rifiuti ingombranti).

Nel DTP vengono indicate all'art. 6 le percentuali di esposizione (intese come il rapporto tra contenitori esposti in occasione dell'intervento di raccolta e contenitori distribuiti all'utenza) riferite al servizio di cui sopra.

Il canone relativo a tale servizio (come risultante dal DTP) viene aggiornato sulla base della differenza tra la media ponderata delle percentuali di esposizione indicate nel DTP e la media ponderata di quelle effettivamente misurate nel corso del semestre precedente, a condizione che la differenza sia superiore al 20% per aggiornamenti in aumento e del 20% per aggiornamenti in diminuzione. L'adeguamento economico in aumento del canone, al netto dell'applicazione della percentuale di ribasso d'asta offerta dall'I.A., di cui sopra sarà effettuato applicando la seguente formula:

$$x1 = x + \{S * 0,35 * (x - a)\} \text{ Dove:}$$

x1 = canone annuo nuovo relativo al servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo

x = canone mensile del relativo servizio precedente l'aggiornamento moltiplicato per 12

S = differenza tra le medie ponderate delle percentuali di esposizione (es. +25%)

a = quota di ammortamento contenitori (rata annuale di ammortamento * numero contenitori nel caso di contenitori forniti dall'I.A.)

L'adeguamento economico in diminuzione del canone sarà effettuato applicando la seguente formula:

$$x1 = x - \{S * 0,35 * (x - a)\} \text{ Dove:}$$

x1 = canone annuo nuovo al servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo

x = canone mensile del relativo servizio precedente l'aggiornamento moltiplicato per 12

S = differenza tra le medie ponderate delle percentuali di esposizione (es. -25%)

a = quota di ammortamento contenitori (rata annuale di ammortamento * numero contenitori nel caso di contenitori forniti dall'I.A.)

Le misurazioni di cui sopra verranno effettuate giornalmente dall'I.A. e congiuntamente alla DEC nominata dalla S.A. tramite almeno 2 ricognizioni semestrali sul territorio, svolte a distanza di 3 mesi l'una dall'altra, effettuate in presenza della DEC nominato dalla S.A. e dell'I.A. durante l'esecuzione del servizio. Per i servizi svolti mediante l'utilizzo di contenitori dotati di transponder UHF, in sostituzione delle ricognizioni, faranno fede i dati provenienti dalla lettura dei trasponder posizionati sui contenitori e/o sacchetti. La mancanza di questi dati o in caso di mancanza di affidabilità di tali misurazioni faranno fede le misurazioni a campione effettuate dall'I.A. e congiuntamente al DEC nominato dalla Stazione Appaltante.

I prezzi unitari a base di gara per i servizi con corrispettivo a misura sono indicati nell'Allegato 1 del DTP. I servizi a misura dovranno essere prestati dall'I.A. solo se il Comune ne farà richiesta scritta. Il corrispettivo sarà determinato sulla base dell'impegno di personale, veicoli e attrezzature concordato dal Comune con l'I.A. e sulla base dei prezzi unitari, sottratto il ribasso offerto in sede di gara. Il Comune avrà la facoltà anche di non richiedere tali servizi. All'I.A., in tale caso, non spetteranno indennizzi o risarcimenti. La S.A. avrà la facoltà anche di non richiedere, in tutto o in parte, l'espletamento dei servizi opzionali a corpo ed a misura e pertanto in tali casi non spetterà all'I.A. alcun indennizzo o risarcimento.

L'importo offerto dai concorrenti, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, si intende remunerativo per le prestazioni obbligatorie previste nel DTP e relativi allegati, da eseguirsi secondo le modalità precisate nello stesso, con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi. L'I.A. è tenuta a predisporre in forma elettronica e trasmettere alla Stazione Appaltante, entro il 30 settembre di ogni anno, per l'anno successivo, il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana, secondo lo schema previsto dalla normativa vigente, nonché entro il 1 settembre di ogni anno, di durata del servizio,

l'I.A. è tenuta a fornire i quantitativi dei rifiuti raccolti per singola frazione merceologica e relativa destinazione del periodo 1 settembre anno precedente - 31 agosto anno di comunicazione. Per la stima del costo del servizio si è tenuto conto del valore dei mezzi e delle attrezzature eventualmente fornite in comodato d'uso e sono stati calcolati: il costo del personale, il costo degli automezzi e il costo delle attrezzature. I costi del personale sono stati determinati utilizzando l'ultimo aggiornamento delle tabelle ministeriali del CCNL FISE-ASSOAMBIENTE. Nel costo degli automezzi sono stati considerati i costi di gestione annui, quali: la quota di ammortamento, i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi carburante, olio e pneumatici, l'assicurazione, le tasse e la quota di ammortamento dell'investimento per mezzi ed attrezzature adibiti alla raccolta e spazzamento dei RU. Sono inoltre stati computati i costi di gestione amministrativa e l'utile di impresa nell'importo posto a base di gara.

ART. 15 - Pagamenti

Il canone annuo verrà corrisposto dalla S.A., in rate mensili posticipate, da pagarsi entro 30 giorni dalla data della Certificazione di regolare esecuzione dei servizi da parte della DEC per il controllo e la verifica del corretto svolgimento del servizio. In ogni caso, conformemente a quanto disposto all'art. 30 comma 5-bis D-Lgs 50/2016 sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della S.A. della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Le suddette rate mensili verranno quindi corrisposte dalla S.A. tramite mandati di pagamento, preceduti da formale liquidazione, a favore dell'I.A. La fattura dovrà essere emessa da parte dell'I.A. entro la fine del mese successivo a quello di riferimento. Ogni fattura dovrà essere accompagnata da un attestato di Regolare esecuzione del servizio rilasciato o negato (con indicazione delle cause del diniego) da parte della S.A. da rilasciarsi entro 20 gg dalla richiesta tenendo conto che, in casi di applicazione di penali, l'I.A. avrà 15 gg per le controdeduzioni e la S.A. altri 15 gg per valutare le controdeduzioni ed emettere il certificato di regolare esecuzione definitivo. Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti, dovuti a cause di forza maggiore, non daranno diritto all'I.A. di pretendere indennità di qualsiasi specie, né di chiedere lo scioglimento del Contratto. Ciò premesso, nel caso di ritardato pagamento per cause imputabili alla S.A., l'I.A. avrà diritto agli interessi come stabilito dalla normativa vigente. I termini di pagamento e le sanzioni per il mancato rispetto dei termini sono previsti dalla Legge di Bilancio 2019 e al D. Lgs. 192/2012 che recepisce la direttiva comunitaria 2011/7/UE. Gli importi relativi ad eventuali conguagli, che si rendessero necessari in applicazione del Contratto, saranno trattenuti o aggiunti alla rata mensile successiva alla redazione del verbale di accordo fra la S.A. e l'I.A. Non si darà luogo a pagamenti per attività straordinarie se non preventivamente autorizzate per iscritto da parte della Stazione Appaltante.

ART. 16 - Adeguamento e variazione dei servizi

L'I.A. si impegna ad aumentare, estendere o variare, su richiesta della S.A., i servizi indicati nel presente CSA all'art. 2 e all'art. 5. In tale ipotesi, il corrispettivo verrà adeguato sulla base di una dettagliata Relazione tecnico-finanziaria prodotta dalla S.A. in base ai costi previsti nello specifico elenco prezzi (Allegato 1 del DTP) ed assumendo, per la valutazione economica dell'adeguamento del corrispettivo, anche i ribassi di costo unitari indicati nell'offerta economica

formulata dall'I.A. La S.A. potrà altresì richiedere, in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo CSA , purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili. L'I.A. sarà tenuta ad eseguire i servizi sostitutivi di cui sopra mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi.

ART. 17 - Condizioni della rete stradale e condizioni meteorologiche

Tutti i servizi e gli interventi oggetto del presente appalto dovranno essere condotti comunque indipendentemente dalle condizioni, della rete stradale, sia essa asfaltata o non asfaltata, oppure che la suddetta sia per qualsiasi motivo o durata, anche parzialmente, percorribile con difficoltà. Non costituirà motivo di ritardo nell'effettuazione dei servizi oggetto dell'appalto o di richiesta di maggiori compensi od indennizzi, il cambiamento di percorso dei veicoli dovuto a lavori sulla rete stradale o altro. Non costituiscono motivo di ritardo o mancata effettuazione dei servizi di cui al presente appalto, le avverse condizioni meteorologiche salvo i casi di forza maggiore o qualora sussistano oggettive condizioni di pericolo per gli addetti ai servizi o gravi danni ai veicoli dell'Impresa affidataria.

ART. 18 - Revisione del prezzo contrattuale

L'importo del canone annuo del contratto di appalto che sarà corrisposto all'I.A. per la effettiva esecuzione di tutti i servizi che si intendono affidare nel loro complesso, così come previsti nel presente CSA , è quello risultante dal ribasso offerto dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara. Tale importo è comprensivo di ogni onere, salvo quelli che il presente CSA pone esplicitamente a carico di soggetti diversi dall'I.A. . Il corrispettivo annuale richiamato nell'art. 14 rimarrà fisso ed invariabile per il primo anno di durata del nuovo servizio. Per gli anni successivi sarà assoggettato alla revisione obbligatoria prevista dall' art. 6 punto 6 della L. 24.12.93 n. 537, come modificato dall' art. 44 della L. 23.12.94 n. 724 secondo la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie (FOI) rilevato dall'ISTAT. Pertanto, l'aggiornamento del corrispettivo potrà decorrere dalla prima mensilità del servizio successivo a quanto indicato precedentemente, con cadenza annuale. La richiesta di revisione avanzata dall'I.A. con PEC. corredata dai conteggi revisionali dovrà essere approvata dalla S.A. con proprio atto, in caso contrario potrà ritenersi sospesa per verifiche e accertamenti. Decorsi 90 giorni l'I.A. potrà sollecitare l'approvazione dei conteggi revisionali. La fatturazione del corrispettivo revisionato potrà avvenire solo successivamente all'approvazione da parte della S.A. . L'I.A. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno ma solo ad annualità conclusa. Si procederà inoltre all'adeguamento del canone solo in caso di variazione del numero totale di utenze domestiche e non domestiche superiore al 20% (venti per cento) sia in positivo che in negativo. La Ditta aggiudicataria si assume l'obbligo di provvedere ad adeguare conseguentemente il tragitto per le operazioni di raccolta. Nel caso di riscontrata variazione superiore al 20% in più o in meno del numero di utenze, l'aggiornamento del canone annuo verrà calcolato come di seguito riportato:

$$\frac{\text{Canone annuo originario relativo al tipo di raccolta} * \text{n}^\circ \text{ utenti in variazione}}{\text{n}^\circ \text{ utenti originario.}}$$

Nel caso di modifiche della normativa vigente nel corso dell'affidamento tali per cui i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche non fossero più oggetto del servizio pubblico, le parti danno atto che i canoni verranno rivisti ed i servizi modificati, secondo le nuove direttive approvate. L'I.A. non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno e solo ad annualità conclusa.

ART. 19 - Disciplina del subappalto e della cessione

L'I.A. indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105, comma 2, del Codice degli appalti e s.m.i. e dalla Legge 55/2019.

Fino alla data 31 dicembre 2020 è sospesa, in sede di gara, la verifica in capo ai subappaltatori dei requisiti ex art. 80 del Codice. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

E' fatto divieto di affidare servizi in subappalto ad imprese che hanno presentato autonoma offerta alla medesima gara. E' fatto esplicito divieto di cessione di contratto di sub-appalto.

Nel caso di subappalto è fatto obbligo all'I.A. di trasmettere alla S.A., entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori (art. 105 - Subappalto, comma 13, del D.lgs. 50/2016).

In caso di modifiche di servizio richieste dalla S.A. o a seguito di sostanziali modifiche per emanazione di leggi, norme o regolamenti attinenti alle modalità di espletamento dei servizi affidati, l'I.A. potrà richiedere specifici sub-appalti solo previa presentazione di relazione tecnica dettagliata e motivata attestante:

- a) i vantaggi per la S.A. sia in termini economici, che di efficacia ed efficienza del servizio;
- b) il possesso, dell'eventuale subappaltatore, di tutti i requisiti tecnici, autorizzativi e finanziari, necessari all'espletamento del servizio;
- c) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Oltre all'osservanza delle norme specificamente richiamate nel presente CSA, l'I.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante la vigenza del Contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto, quali ad esempio quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica e la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'I.A. sarà tenuta ad eseguire gli ordini e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dalla stazione appaltante.

ART. 20 - Obiettivi minimi e relative premialità o penalità

Gli obiettivi che la S.A. si propone di raggiungere attraverso equità e trasparenza del servizio rispetto a questa procedura di gara sono:

- un sistema di relazioni con l'utenza che si basi sul principio della migliore conoscenza dei comportamenti per la partecipazione diffusa al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- un aumento generalizzato dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi

- di pulizia;
- il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, ed a livello qualitativo, al fine di aumentare il recupero di materia, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- un sistema di relazioni con l'I.A. che si basi sul principio della responsabilità condivisa e della continua collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti;
- la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione, dotazioni tecniche e promozioni di accordi con associazioni di categoria;
- la riduzione dei tempi di esposizione dei rifiuti;
- il miglioramento del decoro urbano;
- la riduzione dei disagi derivanti dal divieto di sosta per la pulizia delle strade;
- l'implementazione di un sistema efficace di controllo da remoto;
- il miglioramento dell'interfaccia con l'utenza.

A tal fine l'I.A. dovrà garantire il raggiungimento minimo di quanto indicato nel progetto offerta che comunque non potrà essere inferiore al 83% medio di raccolta differenziata (obiettivo minimo) già a partire dal primo anno di esecuzione del nuovo servizio domiciliare (dei 12 mesi successivi alla consegna del servizio) e al 85% negli anni successivi. Nel caso in cui l'offerta tecnica prevedesse un obiettivo migliorativo rispetto all'obiettivo minimo di cui sopra, le premialità e le penalità di cui sotto saranno adeguate di conseguenza con un + X punti percentuali.

Premialità

Se l'I.A. riuscirà a garantire il superamento degli obiettivi di RD minimi previsti (83 % di RD nel primo anno e 85% negli anni successivi), consentendo al Comune di ridurre i costi che avrebbe dovuto sostenere per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, il Comune riconoscerà all'I.A., al termine di ogni annualità, il 50% dei risparmi aggiuntivi (determinati dai minori costi di trattamento rispetto a quelli previsti raggiungendo gli obiettivi di progetto) conseguiti quale elemento premiante ed incentivante. Se l'I.A. riuscirà a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di RD pari o superiore all'85% per il primo anno e del'87% per gli anni successivi, la S.A. riconoscerà all'I.A. al termine di ogni annualità, il 55% dei risparmi aggiuntivi conseguiti quale elemento premiante. Se l'I.A. riuscirà a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di RD pari o superiore all'87% per il primo anno e del'89% per gli anni successivi, la S.A. riconoscerà all'I.A. al termine di ogni annualità, il 60% dei risparmi aggiuntivi conseguiti quale elemento premiante. La Ditta aggiudicataria dovrà versare agli operatori, quale premio di produttività annua, almeno il 50% della somma percepita dal Comune a titolo di premialità. Tali incentivi dovranno essere ripartiti a tutti gli addetti secondo modalità che hanno un diretto impatto sulla qualità del servizio: a titolo di esempio vengono indicati i seguenti parametri: produttività, assenze, livelli di servizio stabiliti internamente dalle aziende, ecc. L'eventuale decisione di riconoscere agli operatori una percentuale superiore di tale premialità comporterà l'attribuzione di un punteggio tecnico migliorativo come indicato nel Disciplinare di gara all'art. 18.1.

Penalità

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (83% medio di raccolta

differenziata già a partire dal primo anno di esecuzione ed 85% per gli anni successivi) saranno a carico dell'I.A. stessa il 50% degli oneri di smaltimento conseguenti, ecotassa regionale compresa. Per il calcolo delle quote di RD si dovrà utilizzare la metodologia di calcolo stabilita dalla Regione Sardegna.

Gli oneri di trattamento della frazione umida e della frazione verde sono a carico della S.A. ma eventuali penalità e/o maggiorazioni di costo che la S.A. dovesse subire a causa della presenza di una quota di scarti non compostabili superiori al 5% in peso nel materiale compostabile, conferito all'impianto di trattamento, saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto.

Anche per quanto riguarda le frazioni differenziate valorizzabili gli oneri di trattamento sono a carico della S.A. ma eventuali penalità e/o maggiorazioni di costo che la S.A. dovesse subire a causa della presenza di una quota di scarti non recuperabili superiori al 3% in peso del materiale, conferito all'impianto di valorizzazione, saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto. Per la sola frazione degli imballaggi in plastica le penalità e/o maggiorazioni di costo che la S.A. dovesse subire a causa della presenza di una quota di scarti non recuperabili superiori al 16% in peso del materiale conferito all'impianto di valorizzazione saranno a carico dell'I.A. nella misura del 50% del costo aggiuntivo sostenuto.

L'I.A. pertanto dovrà responsabilizzare gli addetti alla raccolta e collaborare con la S.A. al fine di sensibilizzare l'utenza al corretto conferimento dei rifiuti recuperabili di cui sopra. L'ammontare degli eventuali maggiori oneri a carico dell'I.A. sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento e le somme saranno accantonate.

E' fatto divieto all'I.A. di conferire in discarica e/o altro impianto di incenerimento, coincenerimento e/o combustione le diverse frazioni di rifiuto conferite in modo differenziato da parte degli utenti ad esclusione del secco residuo e/o dei sovralli derivati da scarti di lavorazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.

Si riporta di seguito una tabella esemplificativa delle premialità/penalità simulate specificatamente agli obiettivi ed alle penalità riportati in precedenza:

Comune di Elmas										
Ipot. costo tratt. RU Residuo €/t 166,30 iva esclusa	Scenari risultati med. Fase intermedia (OBIETTIVO 83%)					Scenari risultati Fase a regime (OBIETTIVO 85%)				
	79%	81%	83%	85%	87%	81%	83%	85%	87%	89%
prod. tot. t/a	4.403,38	4.403,38	4.403,38	4.403,38	4.403,38	4.268,57	4.268,57	4.268,57	4.268,57	4.268,57
RU res. t/a	924,71	836,64	748,57	660,51	572,44	811,03	725,66	640,29	554,91	469,54
RD t/a	3.478,67	3.566,74	3.654,80	3.742,87	3.830,94	3.457,54	3.542,91	3.628,29	3.713,66	3.799,03
diff. Vs ob.	176,14	88,07	0,00	-88,07	-176,14	170,74	85,37	0,00	-85,37	-170,74
penalità	14.645,63	7.322,82	0,00	0,00	0,00	14.197,27	7.098,63	0,00	0,00	0,00
premialità	0,00	0,00	0,00	8.055,10	17.574,76	0,00	0,00	0,00	7.808,50	17.036,72
Quota parte	50%	50%	50%	55%	60%	50%	50%	50%	55%	60%

ART. 21 - Spese di trasporto, trattamento dei rifiuti e ricavi della cessione

Trasporto e trattamento del secco residuo non riciclabile

L'impianto di destinazione sarà individuato con procedura ad evidenza pubblica dalla S.A. Gli oneri di trattamento ed i relativi tributi saranno a carico della S.A. per la quota di rifiuti che deriverà dal rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 20. Restano a carico dell'I.A. i maggiori oneri di trattamento (tariffa smaltimento + ecotassa) derivati dal mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 20 e all'art.23.

L'ammontare degli eventuali oneri di spettanza dell'I.A. in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, di cui all'art. 20, sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza, previa emissione di fatturazione attiva da parte della Stazione Appaltante. Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Elmas di km 100 (vedasi DTP). Fino a tale distanza quindi il costo di trasporto è compreso nel canone offerto, anche nel caso di modifica dell'impianto di conferimento. Nell'elenco prezzi allegato 1 al DTP, viene indicato il costo unitario relativo al trasporto a km per eventuali distanze maggiori dall'impianto. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di partenza (sede del comune di Elmas) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante".

Trasporto e trattamento dell'umido

La destinazione della frazione umida e della frazione verde è l'impianto di trattamento individuato dalla la Stazione Appaltante. L'individuazione degli impianti di recapito finale, entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Elmas di km 100, sarà quindi compito esclusivo della S.A. . Fino a tale distanza il costo di trasporto è compreso nel canone offerto. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di partenza (sede del comune di Elmas) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante". Nell'elenco prezzi viene indicato il costo unitario relativo al trasporto a km per eventuali distanze maggiori dall'impianto distinto tra frazione umida e frazione verde che andranno conferite separatamente per non pregiudicare la possibilità al Comune di sostenere un costo inferiore o nullo per il conferimento del verde.

Gli oneri di trattamento della frazione umida sono a carico della S.A. .

Trasporto e trattamento della frazione verde

La destinazione della frazione verde è l'impianto di trattamento individuato dalla Stazione Appaltante. L'individuazione degli impianti di recapito finale, entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Elmas di km 100, sarà quindi compito esclusivo della S.A. . Fino a tale distanza il costo di trasporto è compreso nel canone offerto. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di partenza (sede del comune di Elmas) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante". Nell'elenco prezzi viene indicato il costo unitario relativo al trasporto a km per eventuali distanze maggiori dall'impianto distinto tra frazione umida e frazione verde che andranno conferite separatamente per non pregiudicare la possibilità della S.A. di sostenere un costo inferiore o nullo per il conferimento del verde.

Gli oneri di trattamento della frazione verde sono a carico della S.A. .

Trasporto e avvio a recupero delle frazioni differenziate valorizzabili ed ingombranti o beni durevoli recuperabili.

Il materiale dovrà essere avviato alle piattaforme di riciclo dei rifiuti di imballaggio e/o attivate dai Consorzi di Filiera o a centri di riciclaggio convenzionati. L'individuazione degli impianti di recapito finale sarà quindi compito esclusivo della S.A. . Sarà compito dell'I.A. supportare la S.A. nell'individuazione dei centri utilizzatori attivati dai Consorzi di Filiera ed operare al meglio

la raccolta per ottimizzare i ricavi. Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Elmas di km 100. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di partenza (sede del comune di Elmas) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante".

I ricavi dalla cessione dei materiali recuperabili e/o valorizzabili specifici sono di competenza della Stazione Appaltante.

Conferimento degli ingombranti non recuperabili, beni durevoli, RAEE, dei RUP ed altri materiali non recuperabili non compresi nei punti precedenti.

L'individuazione degli impianti di recapito finale sarà quindi compito esclusivo della S.A. Rientra nel servizio anche il trasporto entro un raggio di percorrenza dal confine del Comune di Elmas di km 100. Le distanze percorse che eccedono rispetto alla distanza di cui sopra verranno individuate e conteggiate assumendo il percorso più breve tra il punto di partenza (sede del comune di Elmas) ed il punto di arrivo (sede dell'impianto) nel sito (<http://www.tuttocitta.it/percorso/>) selezionando nel campo opzioni "percorso più veloce" e "mezzo pesante".

I costi di trattamento e smaltimento degli ingombranti non recuperabili, beni durevoli, RAEE, dei RUP ed altri materiali non recuperabili non compresi nei punti precedenti sono a carico della S.A.

Per tutti i punti sopra riportati il costo unitario per maggiori distanze verrà calcolato sulla base della percentuale di ribasso offerta in sede di gara.

ART. 22 – Redazione della Carta dei servizi

L'I.A. dovrà redigere entro un anno dal verbale di consegna del servizio, la Carta dei Servizi delle prestazioni erogate, redatta secondo la normativa vigente, considerando anche gli adempimenti indicati da ARERA e dovrà fornire la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza (in 2 diverse lingue: italiano e inglese). Nell'erogazione dei servizi, l'I.A. si impegnerà formalmente affinché gli stessi vengano svolti nel rispetto dei principi di cui alle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 nei confronti del cittadino utente; più precisamente: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia. Al fine di garantire maggior rispondenza tra servizio prestato e condizioni contrattuali, stante l'interesse preminente della S.A. ad assicurare un servizio di qualità fortemente orientato alla soddisfazione delle esigenze e delle aspettative della cittadinanza, l'Impresa appaltatrice dovrà altresì attenersi agli standard ISO 9000, ISO 14001 e per l'attuazione del regolamento CEE 1836/93 su ecogestione e audit ambientale. L'I.A. dovrà collaborare, senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante, con le associazioni dei consumatori e gli stakeholders locali per dare attuazione all'articolo 2, comma 461, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008) al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, il trasporto e lo spazzamento e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle prestazioni.

ART. 23 - Modalità di applicazione delle penalità

Ad integrazione di quanto stabilito nell'Art. 20 - Obiettivi minimi e relative premialità o penalità la S.A. potrà applicare le seguenti penalità:

- 1) In caso di conferimento a smaltimento come rifiuti urbani residui di rifiuti provenienti da raccolte differenziate da parte degli utenti domestici o non domestici, la S.A. potrà applicare all'I.A. sanzioni amministrative da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 25.000,00, mediante provvedimento a firma della DEC incaricata dalla Stazione Appaltante. Resta comunque salva la facoltà della S.A. di procedere alla risoluzione del contratto nel caso del ripetersi di tale inadempienza, come previsto all'art. 25 del presente CSA. L'unico caso in cui materiali conferiti nei contenitori della RD dovranno essere smaltiti come residui saranno quelli delle utenze che avranno contaminato i propri conferimenti con materiali impropri ma in tal caso la situazione andrà documentata con una serie di foto e segnalata alla S.A. ed alle autorità competenti per l'applicazione delle conseguenti sanzioni a carico dei responsabili dell'errato conferimento se gli stessi saranno identificati. In caso di inadempienza agli altri obblighi contrattuali assunti, la S.A. potrà applicare all'I.A. sanzioni amministrative da un minimo di € 1.000,00 (mille) ad un massimo di € 10.000,00 (diecimila), mediante provvedimento a firma della DEC incaricata dalla S.A. Resta comunque a carico dell'I.A. l'obbligo di ovviare al disservizio rilevato nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione. L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza anche a mezzo fax e/o posta elettronica e/o PEC, alla quale l'I.A. avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro quindici giorni dalla notifica della contestazione. Le eventuali giustificazioni dell'I.A. saranno opportunamente valutate e considerate per l'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante PEC al domicilio dell'I.A. In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.
- 2) Per i servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata, pulizia del suolo pubblico sia manuale che automatizzata, la S.A., in caso di mancato svolgimento anche di singole fasi del programma di servizio quali per esempio la mancata raccolta dei sacchetti, la raccolta dei rifiuti differenziati come indifferenziati, il mancato conferimento al trattamento dei rifiuti organici raccolti od il mancato conferimento a recupero di rifiuti secchi riciclabili da raccolta differenziata, la mancata vuotatura dei contenitori e di quelli della piattaforma ecologica, la mancata vuotatura dei cestini stradali, il mancato spazzamento di una via o di un'area pubblica, detarrà, previa contestazione telefonica e conferma scritta inviata dalla DEC incaricata dalla S.A. tramite PEC, la somma da un minimo di € 100,00 (cento) ad un massimo di € 500,00 (cinquecento) per ogni contestazione, a meno che il fatto non costituisca una inadempienza di gravità maggiore per applicare le penali previste dal presente articolo al punto precedente. La stessa sanzione pecuniaria sarà applicata in occasione della mancata o ritardata presentazione delle relazioni periodiche e dei programmi di lavoro specificati nei diversi articoli del presente CSA e del DTP (allegato 3 al CSA).

L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento in scadenza e le somme saranno accantonate. Le suddette sanzioni verranno inoltre applicate all'I.A. anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dall'impresa stessa, nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplinazione nello svolgimento delle mansioni, purché debitamente documentate.

Fatto salvo quanto disposto dalla normativa di settore applicabile, per l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente documento e/o nel DTP, sono inoltre applicate le seguenti penalità:

OGGETTO	INADEMPIENZA	IMPORTO (IN EURO)
Esecuzione dei servizi	Mancata effettuazione dei servizi di base per ogni giorno	2.000,00 €/giorno per mancato servizio
Modalità esecuzione dei servizi	Mancato rispetto della programmazione di esecuzione dei servizi (modalità organizzative e tempi di esecuzione).	150,00 €/servizio per singola contestazione giornaliera
Esecuzione incompleta	Mancata effettuazione dei servizi di base per ogni singolo servizio	250,00 €/servizio per singola contestazione giornaliera
Esecuzione dei servizi	Insufficiente esecuzione qualitativa del singolo servizio	150,00 €/servizio per singola contestazione giornaliera
Variazione delle modalità organizzative	Mancata esecuzione dei servizi richiesti dal Comune di Elmas	200,00 per giorno di ritardo
Reportistica	Mancata consegna di documentazione amministrativa - contabile	150,00 per giorno di ritardo
Mezzi/Attrezzature	1) Inadeguato stato di manutenzione degli mezzi e attrezzature impiegate; 2) malfunzionamento del sistema GPS di localizzazione della flotta;	1.000,00 €/mese per singola contestazione per ogni mezzo inadeguato o non localizzabile
Mezzi/Attrezzature	Mancata identificazione dei contenitori dotati di trasponder.	10,00 per singola contestazione mensile di ogni contenitore
Obblighi	Non aver tenuto sollevato indenne il Comune di Elmas da ogni qualsivoglia danno diretto ed indiretto	3.000,00 per singola contestazione
Rapporto con l'utenza	Scorretto comportamento, mancata identificazione del personale e/o dei mezzi tramite cartellini di riconoscimento (dipendenti) o adesivi (per i mezzi); violazione dei principi di riservatezza delle informazioni	50,00 per singola contestazione mensile ad ogni singolo operatore
Comunicazioni	Mancata attivazione e/o funzionamento di numero verde, fax o email per comunicazioni dei cittadini	100,00 €/giorno x segnalazione
Campagne informazione e sensibilizzazione	Informazione non effettuata periodicamente; documentazione a supporto incompleta o inesatta ai sensi dell'Art. 34 del presente CSA; e/o documentazione non inoltrata correttamente (oltre alla decurtazione del valore della campagna informativa previsto nel canone del servizio).	1.000,00 €/violazione
Personale	Comprovato e/o recidivo atteggiamento irrispettoso del personale a contatto con il pubblico nei confronti di tutti gli utenti dei servizi e i fruitori del territorio a qualsiasi titolo, dopo il primo richiamo formale da parte del Comune di Elmas.	1.000,00 €/violazione

OGGETTO	INADEMPIENZA	IMPORTO (IN EURO)
Mezzi	Mancata corrispondenza tra dotazioni di mezzi di servizio rispetto a quanto indicato al successivo Art. 32 – Mezzi ed Attrezzature	500,00 € x ogni giorno di difformità. 2.000 € al giorno dopo la quinta contestazione
Mezzi ed attrezzature	Mancata messa in servizio dei mezzi e delle Attrezzature, nei termini indicati negli Artt. 32 - Mezzi ed Attrezzature, e 35 - Avvio dei servizi e cronoprogramma	500,00 per giorno di ritardo
Controllo	Mancato o cattivo funzionamento, o difformità prestazionale, del funzionamento di controllo remoto sito presso il Comune di Elmas, di cui all'Art. 10	500,00 € x ogni giorno di malfunzionamento. 2.000 € al giorno dopo la quinta contestazione
Controllo	Mancata trasmissione, con le modalità indicate all'Art. 10, della Programmazione dei Servizi o della Reportistica	200 € x ogni difformità, al giorno
Comunicazioni	Mancato o cattivo funzionamento, o difformità prestazionale, del Sito Web rispetto ai contenuti di cui all'Art. 34	200,00 €/giorno per singola segnalazione
Campagna di comunicazione	Mancato avvio nei termini prescritti della Campagna di comunicazione e della distribuzione dei contenitori, di cui agli Artt. 34 e 35 del C.S.A.	1.000,00 €/giorno per ogni giorno di ritardo
Piattaforma ecologica comunale (CCR)	Gestione deficitaria del CCR	1.000,00 €/mese per singola violazione mensile
Piattaforma ecologica comunale (CCR)	Mancato rispetto degli orari di apertura	300 € per ora di apertura non garantita nell'arco della giornata
Altre	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	150,00 €/giorno per singola inadempienza
Assenze nel cantiere	Mancata, inesatta o ritardata informazione nei casi di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali	100,00 €/giorno per ogni inadempienza e per ogni giorno di ritardo
Personale	Personale in servizio privo di divisa regolamentare e/o indumenti di sicurezza secondo la normativa vigente in materia	50,00 €/giorno per ogni addetto e per ogni giorno
Personale	Personale in servizio privo della targhetta di riconoscimento	50,00 €/giorno per ogni addetto e per ogni giorno
Mezzi	Utilizzo di mezzi privi delle scritte previste in capitolato, del logo dell'Appaltatore e del numero del call-center e della pagina web dedicati	500,00 € x ogni giorno di difformità. 2.000 € al giorno dopo la quinta contestazione

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa della S.A. nei confronti dell'I.A. per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'I.A. rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze. Ferma restando l'applicazione delle penalità sopra descritte, qualora l'I.A. non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dalla S.A., questa, a spese dell'I.A. stessa, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per i servizi o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dalla S.A. sulla rata del canone in scadenza. E' facoltà della S.A. risolvere il Contratto qualora l'I.A. si rifiuti di ottemperare alla richiesta di modifiche nell'organizzazione dei servizi, o in caso di non raggiungimento dell'accordo sul nuovo corrispettivo.

ART. 24 - Esecuzione d'ufficio

La S.A. potrà procedere all'esecuzione d'ufficio qualora l'I.A., regolarmente diffidata, non ottemperi ai propri obblighi entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione degli obblighi contrattuali. In tal caso la Stazione Appaltante, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 23 e 25 del presente CSA, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'I.A., le attività necessarie a garantire il regolare andamento del servizio.

ART. 25 - Risoluzione del contratto di servizio

Per le modalità di scioglimento del vincolo negoziale, si osservano le disposizioni di cui all'art.108 del D.lgs. 50/2016 ed il Sindaco del Comune di Elmas si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp. La risoluzione di cui al periodo precedente è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del DL 90/2014 convertito in legge 114 del 2014. Per le cause di risoluzione del contratto si fa espresso rinvio alle disposizioni del codice civile e del codice degli appalti (art.108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), nonché alle seguenti condizioni:

- il Contratto si risolverà di diritto in caso di fallimento dell'I.A. o di ammissione ad altre procedure concorsuali, ovvero in caso di scioglimento della società;
- In caso di inadempienza di particolare gravità, quando l'I.A. non abbia posto in essere il servizio alle condizioni fissate dal Contratto;
- in caso di interruzione totale e prolungata del servizio qualora non sussistano cause di forza maggiore, la S.A. potrà decidere la risoluzione del Contratto.

Sono dedotte quali clausole risolutive espresse e costituiranno pertanto motivo di risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.:

- il subappalto del servizio non autorizzato e/o cessione del contratto;
- il mancato mantenimento del deposito cauzionale per tutto il periodo di validità del

Contratto;

- l'aver riportato condanna passata in giudicato per uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
- mancata corrispondenza tra operatori che devono essere previsti (in funzione dei rispettivi servizi, per qualifiche, ore dedicate, numero) e quelli realmente attivati in riferimento a quanto previsto ai successivi Art. 31 - Personale in servizio e Art. 35 - Avvio dei Servizi e cronoprogramma;
- mancata messa in servizio dei mezzi e delle attrezzature, nei termini indicati dai successivi Art. 32 - Mezzi ed Attrezzature, e Art. 35 - Avvio dei servizi e cronoprogramma;
- mancato avvio della Campagna di comunicazione nei termini prescritti dall'Art. 35 - Avvio dei servizi e cronoprogramma;
- mancata distribuzione dei contenitori, di cui agli Art. 34 e 35 del presente C.S.A.
- accertamento delle situazioni previste dall'art.108 c.2 lett. a) e b) del D.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i.;
- applicazione di un ammontare complessivo di penali superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- inosservanza degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della legge n.136/2010;
- accertamento delle cause di decadenza, sospensione e divieto, nonché delle situazioni previste dalla legge Antimafia n. 159/2011.

Saranno inoltre considerati gravi inadempimenti:

- a) ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio;
- b) ripetute gravi inadempienze ai disposti del Contratto;
- c) mancata acquisizione a titolo definitivo² entro sei mesi dal verbale di consegna del servizio di uno o più spazi idonei al ricovero e lavaggio degli automezzi di cui all'art. 33 del presente CSA;
- d) il mancato raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata del 83% entro il termine del primo anno di contratto;
- e) il conferimento di rifiuti differenziati in discarica; e/o all'impianto di incenerimento;
- f) mancato avvio dell'esecuzione dei servizi entro dieci giorni dai termini previsti dall'art. 35 del presente CSA;
- g) sospensione del servizio per un periodo superiore alle ventiquattro ore, esclusi i casi di forza maggiore;
- h) mancata ripresa del servizio, a seguito di interruzione, entro il termine fissato dal DEC, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- i) gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non regolarizzate a seguito di diffida formale, che in ogni caso non dovranno essere superiori a dieci nell'arco di 12 mesi;
- j) decadenza o revoca dell'iscrizione dell'impresa all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali; perdita di uno o più requisiti soggettivi/oggettivi necessari per il mantenimento dell'iscrizione allo stesso o mancato rinnovo dell'iscrizione;
- k) accertata inadempienza verso il personale o gli istituti previdenziali e assistenziali (ad es. per il tempestivo pagamento dei contributi previdenziali e/o per la messa a

² Per titolo definitivo si intendono oltre alla proprietà, anche la locazione, il comodato o altro titolo idoneo (quali in precontratto o atto di acquisizione).

- disposizione dei servizi e dei presidi necessari alla prevenzione degli infortuni);
- l) mancato avvio nei termini prescritti della Campagna di comunicazione e della distribuzione dei contenitori, di cui all'art. 24 del DTP;
 - m) gestione deficitaria del CCR;
 - n) inadempimento totale o parziale nell'assolvimento dei servizi base previsti nel DTP

Nei casi precedentemente indicati ai sensi dell'art. 1454 del c.c. la Stazione Appaltante, a mezzo di regolare diffida del R.U.P., è tenuto a concedere all'I.A. un termine non inferiore a quindici giorni per adempiere. Decorso infruttuosamente il termine concesso si produrrà la risoluzione di diritto del contratto di servizio. Le conseguenze della risoluzione saranno addebitate all'I.A. e la S.A. avrà facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e per il risarcimento dei danni subiti.

ART. 26 - Riferimento alla legge e controversie

Per quanto non previsto da questo CSA si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del servizio, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno inviate all'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

ART. 27 - Spese

Tutte le spese per l'organizzazione dei servizi sono a carico dell'I.A. Sono altresì a suo carico le spese, imposte e tasse inerenti la stipula del contratto. Qualora nel corso del contratto venissero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche. Ai sensi dell'art. 216 - Disposizioni transitorie e di coordinamento, comma 11, del D.lgs. 50/2016, le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale degli avvisi e del bando di gara sono rimborsate alla S.A. dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

TITOLO II ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

ART. 28 - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria

L'I.A. risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. Sarà pure a carico dell'I.A. la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alla proprietà o per danni alla medesima. Si tenga conto che l'I.A. non potrà rifiutare di ritirare contenitori collocati all'interno di proprietà private se, ad insindacabile valutazione della S.A. e previa liberatoria dell'utenza, l'esposizione dei contenitori stessi, come norma delle raccolte domiciliari, non sia resa possibile per ragioni di sicurezza stradale o di sicurezza in generale (es. polizia locale, tribunale) o igiene pubblica o altra motivazione indicata dalla S.A. E' fatto obbligo all'I.A. di provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi relativamente ai servizi svolti per conto della S.A., tenendo quindi conto delle specificità del servizio offerto, ed alle assicurazioni RC per automezzi per un massimale unico di almeno un milione di Euro per ciascun automezzo. L'I.A. dovrà fornire alla S.A. polizze assicurative di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) stipulate a copertura del rischio di impresa per un massimale unico di garanzia non inferiore ad € 5.000.000,00 per rischi professionali. Ad integrazione degli obblighi già previsti nel presente CSA, l'I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) indicare il nominativo di un responsabile, con recapito telefonico mobile, al quale la S.A. potrà far riferimento per qualsiasi motivo, tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 6.00 alle ore 22.00; Il Responsabile, munito di specifico mandato, dovrà avere piena conoscenza delle obbligazioni assunte dall'I.A. e essere munito dei necessari poteri per la gestione del servizio e per la piena rappresentanza dell'I.A. In caso di impedimento del Responsabile, l'I.A. sarà tenuto a nominare un sostituto nel rispetto delle obbligazioni di notifica del nominativo. Il Responsabile darà adeguate, complete e esaustive istruzioni, informazioni, conoscenze al personale per la corretta e regolare esecuzione dei servizi. Egli controllerà che le prestazioni siano esattamente adempite rispetto a quanto prescritto dal CSA, dal Progetto offerta e dal Contratto di servizio e adotterà ogni provvedimento e azione a ciò necessari. In caso di comprovata inidoneità del Responsabile, previa formale argomentata contestazione e richiesta scritta della S.A., lo stesso dovrà essere sostituito entro dieci giorni dalla richiesta, fatta salva la facoltà dell'I.A. di produrre proprie controdeduzioni entro cinque giorni;
- 2) disporre dei mezzi e dell'organico sufficienti ed idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dal DTP;
- 3) nel caso di guasto di un mezzo dell'I.A. dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata;
- 4) sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con la S.A., mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di spazzamento della S.A.;
- 5) comunicazione tempestiva e precisa sulle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento).

Nel caso di rinvenimento o di segnalazione della presenza di rifiuti di qualsiasi genere sul suolo

pubblico o ad uso pubblico del territorio in questione, l'I.A. dovrà darne tempestiva comunicazione alla S.A., concordando con la stessa le modalità per la rimozione dei rifiuti. Nell'esecuzione del servizio appaltato l'I.A. curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.

ART. 29 - Sicurezza sul lavoro

La S.A. considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale e giuridico e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente CSA stabilisce quindi come prima regola per l'I.A. quella che le attività che sono oggetto del servizio dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto o cottimo. I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati al corretto uso delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo. L'I.A. si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo in tutto il territorio del Comune dove dovranno svolgersi i servizi al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori. L'I.A. si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare, l'I.A. dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. L'I.A., entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, dovrà presentare il proprio «Documento di valutazione dei rischi». Il Documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto lacunoso da parte della Stazione Appaltante, dovrà essere aggiornato entro i successivi 30 (trenta) giorni senza alcun onere per la Stazione Appaltante. In caso di mancato adempimento dell'obbligo innanzi indicato la S.A. potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale. Quanto previsto dal presente articolo va esteso senza riserva alcuna e a completo carico dell'I.A. per tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, ditte in sub appalto od esecutore di opere a qualsiasi titolo e merito entro lo stesso luogo di lavoro.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'I.A. di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare la S.A. per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

ART. 30 - Piano di sicurezza

Con la firma del contratto l'I.A. assume l'onere completo a proprio carico di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Sono equiparati tutti gli addetti ai lavori. Ogni più ampia

responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'I.A., restandone la S.A. indipendentemente dalla ragione a cui debba imputarsi l'incidente. L'I.A. rimane obbligata ad osservare e a fare osservare a tutto il personale e ad eventuali subappaltatori autorizzati, tutte le norme vigenti in materia antinfortunistica e relative alla sicurezza nei luoghi ed ambienti di lavoro.

ART. 31 - Personale in servizio

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente CSA , l'I.A. dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e comunque non inferiore alla pianta organica attuale dettagliata nell'allegato 3 del DTP.

Il vincolo che il concorrente deve assumere per la fase di avvio del servizio è che all'atto dell'affidamento dei servizi venga garantita la salvaguardia delle attuali posizioni e livelli così come da allegato 3 del (elenco non nominativo del personale che l'impresa cessante ha dichiarato essere stato continuativamente addetto ai servizi almeno 240 giorni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, inclusivo di inquadramento, mansioni e qualifica, eventuali accordi collettivi aziendali a carattere economico goduti, anzianità maturata nella posizione parametro A o B, ente previdenziale di appartenenza) conservando lo stesso inquadramento in essere ai sensi dell'ex art. 6 del C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE 30/06/2008. Le Imprese partecipanti alla gara dovranno inserire nel computo metrico giustificativo del ribasso offerto il numero di addetti e di mezzi impiegati per ciascun servizio con la specifica della rispettiva qualifica CCNL FISE-ASSOAMBIENTE utilizzata e del tipo di automezzo (portata, capacità, tipologia ecc.). Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'I.A., dovrà essere capace e fisicamente idoneo. L'I.A. sarà tenuta a:

- 1) rispettare le leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni ed in materia assistenziale e previdenziale;
- 2) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 3) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 4) ad assicurare, sulla base del riconoscimento dell'esistente realtà locale, al proprio personale, il servizio mensa secondo le condizioni attualmente operanti, quali condizioni di miglior favore, procedendo comunque al diretto perfezionamento formale dell'accordo con i rappresentanti dei lavoratori dipendenti;
- 5) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 6) istruire gli operatori affinché indirizzino gli utenti richiedenti informazioni inerenti il servizio all'utilizzo del numero verde della ditta appaltatrice;
- 7) istruire gli operatori e tutto il personale a contatto con il pubblico ad assumere sempre ed in ogni occasione un atteggiamento conciliante, rispettoso e non conflittuale con tutti gli utenti dei servizi e i fruitori del territorio a qualsiasi titolo;
- 8) istruire gli operatori circa il riconoscimento e il divieto di raccolta dei seguenti rifiuti/materiali non conformi: bombole di gas, materiale radioattivo, materiale esplosivo,

materiale infiammabile, materiale infetto, materiale tossico e/o nocivo, materiale contenente amianto (coperture eternit, ecc.), guaine bituminose, materiali di demolizione, costruzione e scavo, veicoli abbandonati, scarti di lavorazione da attività artigianali e industriali e rifiuti combustibili. A tal proposito l'Impresa aggiudicataria dovrà formare ed informare i propri dipendenti relativamente alla classificazione dei rifiuti ed ai rischi derivanti dalla miscelazione e dall'abbandono;

- 9) trasmettere alla S.A. attestazione relativa alla formazione fatta al proprio personale circa i compiti di cui ai precedenti punti.

Il personale dell'I.A. dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio. Il personale in servizio dovrà:

- a) essere dotato, a cura e spese dell'I.A., di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale dovrà essere unica e rispondente alle norme:
- b) del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- c) delle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica;
- d) collaborare con gli uffici comunale alle operazioni relative alla identificazione dei conferimenti non conformi individuati nelle fasi di raccolta;
- e) mantenere un contegno corretto e rispettoso e non conflittuale verso la cittadinanza e/o ogni utente/fruitori del territorio;
- f) uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Autorità Comunale (in primo luogo in materia di igiene e di sanità), alle indicazioni impartite dalla S.A., nonché agli ordini impartiti dalla DEC ed operativa dall'I.A. stessa;
- g) limitare la velocità di transito degli automezzi sul territorio urbano;
- h) evitare il caricamento degli automezzi oltre il limite consentito;
- i) evitare che i motori, durante le fasi di caricamento, siano tenuti ad elevato numero di giri;
- j) comunicare con tempestività e precisione la presenza di rifiuti diversi da quelli indicati con particolare riferimento ai rifiuti ingombranti e/o pericolosi.;

La S.A. si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'I.A. incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali o violi ripetutamente i punti a, b, c, d, e, f, g, h del presente articolo. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato ad un Responsabile nominato dall'I.A., il quale dovrà essere parte integrante del personale in forza al cantiere, e dovrà essere in possesso del requisito di Responsabile Tecnico per la Gestione dei Rifiuti Cat. 1, 4 e 5 classe F per tutta la durata dell'appalto, e che sarà diretto interlocutore della S.A. per tutto quanto concerne l'esecuzione dei servizi. Detto Responsabile dovrà essere capace ed autonomo nelle decisioni gestionali, nonché in grado di collaborare fattivamente con la S.A. per la soluzione delle problematiche che via via dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi e per la risoluzione di problemi di carattere ambientale sulla gestione dei rifiuti. L'I.A., al momento dell'inizio dell'appalto, non oltre 10 (dieci) giorni, oltre a comunicare il nominativo ed il recapito del Responsabile di cui al comma precedente, trasmetterà inoltre alla S.A. l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

E' facoltà della S.A. richiedere all'I.A. la sostituzione di detto Responsabile se, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, lo stesso non sia ritenuto idoneo alle mansioni richieste per garantire la qualità dei servizi sul territorio comunale, nel pieno rispetto dei reciproci obblighi

contrattuali. In tale caso, l'I.A. dovrà provvedere alla sostituzione del Responsabile entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta della S.A .

L'I.A. dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dalla S.A. in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'I.A. opererà per garantire il rispetto della normativa di sicurezza da parte del proprio personale.

ART. 32 - Mezzi e attrezzature

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal presente CSA , l'I.A. dovrà disporre di un numero sufficiente di attrezzature e mezzi idonei a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

L'I.A. si impegna a utilizzare attrezzature e mezzi nuovi e che dovranno essere in regola con le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti, nonché debitamente autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 con l'unica esclusione dei mezzi utilizzati nei primi sei mesi dalla stipula del contratto come disciplinato nel successivo art. 35 del CSA. Resta a carico dell'I.A. l'eventuale sostituzione dei mastelli/bidoni danneggiati, smarriti o sottratti agli utenti nella misura massima del 3% del totale dei contenitori distribuiti per ogni anno di appalto. Tutti gli automezzi assegnati all'appalto, senza alcuna esclusione, dovranno prevedere uno standard di manutenzione:

- 1) tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;
- 2) che assicuri la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
- 3) che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature degli automezzi rispettivamente non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche.

Specifiche tecniche minime degli automezzi

I predetti veicoli, con l'unica esclusione dei mezzi utilizzati nei primi 6 mesi, dovranno essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (volume) e portata legale;
- d) anno di immatricolazione;
- e) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.

Entro i primi sei mesi dalla stipula del contratto, i suddetti veicoli dovranno quindi essere immatricolati e dovranno essere di categoria di emissione non inferiore a euro 6 oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o GPL. Il rispetto di tale requisito dovrà essere dimostrato da parte dell'offerente in fase di offerta, dalle schede tecniche del costruttore dei mezzi che intende utilizzare o da carte di circolazione.

Sia gli automezzi sia le altre attrezzature dovranno comunque essere acquisiti nel numero e nella tipologia necessaria a garantire la corretta ed efficace effettuazione dei servizi.

L'I.A. si impegna a mantenere sia gli automezzi sia le altre attrezzature costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte necessarie.

Non saranno mai giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per manutenzione dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche.

L'I.A. è tenuta alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario, senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

Le fiancate laterali dei mezzi dovranno poter portare, su richiesta della S.A. e senza oneri aggiuntivi, pannelli comunicativi inerenti iniziative della S.A. (es. comunicazione ambientale). La realizzazione dei detti pannelli è di spettanza dell'I.A. su bozzetti grafici sottoposti all'approvazione della S.A. .

L'I.A. si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione con periodicità almeno settimanale. Le caratteristiche tecniche dei mezzi impiegati devono essere tali per cui le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli consentano agevolmente il transito, la fermata e le manovre in genere, nel rispetto delle norme sulla circolazione, tenuto conto della rete stradale esistente.

I mezzi di servizio per la raccolta del rifiuto secco residuo, dell'umido, del verde, della carta e cartone, della plastica e del vetro/lattine dovranno essere inoltre dotati di strumenti elettronici di riconoscimento (-, transponder, ecc.) dei contenitori dei rifiuti raccolti presso le singole utenze per consentire l'adozione di modalità di tariffazione puntuale volumetrica dei rifiuti conferiti da ogni singolo utente. La S.A. avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità, compreso la data di immatricolazione, di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi e le attrezzature non idonei siano sostituiti o resi idonei.

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'I.A. e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'I.A. intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e risultare in regola con la normativa nazionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera nonché trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli. L'I.A. dovrà garantire inoltre che:

- a) in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, gli automezzi siano sostituiti da apposite riserve che l'I.A. avrà cura di mettere a disposizione in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi;
- b) sia assicurata la perfetta tenuta stagna allo scopo di evitare eventuale perdita di liquidi;
- c) siano assunte tutte le responsabilità, civili e penali, per eventuali danni a persone, cose o animali, arrecati da automezzi ed attrezzature utilizzate;
- d) sia assicurato il pronto recupero del rifiuto che per qualsiasi ragione dovesse, durante lo svolgimento del servizio, essere sparso lungo i percorsi di pertinenza.

La S.A. si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. L'I.A., sin d'ora, accetta tali verifiche.

Attrezzature

- 1) L'I.A. deve fornire le attrezzature necessarie per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi. Le predette attrezzature dovranno essere elencate e esaustivamente descritte

nell'offerta, indicando:

- a) quantità;
- b) tipologia e caratteristiche tecniche;
- c) capacità (in volume);
- d) ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarle, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.

Tutte le attrezzature dovranno essere fornite dall'I.A. in quantità sufficiente a soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche, non domestiche e speciali, e ad esclusione delle attrezzature riservate alle utenze non domestiche speciali, dovranno essere costituiti da almeno il 40% di materiale riciclato. I contenitori destinati a condomini, qualora posti in aree accessibili al pubblico, dovranno essere dotati di sistema di chiusura gravimetrica ad accesso personalizzato riservato all'utenza di riferimento (ad es. chiavistello). Il rispetto dei suddetti requisiti dovrà essere dimostrato con la presentazione da parte dell'offerente, in fase di offerta, di scheda tecnica del produttore dei contenitori e/o di certificazione di parte terza.

I sacchi in polietilene di colore grigio semitrasparente velato da litri 70 la raccolta del residuo indifferenziato ed i sacchi in polietilene di colore giallo semitrasparente velato per la raccolta del multimateriale da litri 110 dovranno essere conformi alla norma UNI 7315 e forniti annualmente nelle quantità stabilite dal DTP. Le attrezzature indicate nell'offerta dovranno essere effettivamente destinate all'esecuzione dei servizi e tali da soddisfare le esigenze di conferimento di rifiuti urbani di tutte le utenze domestiche e non domestiche e soddisfare le caratteristiche minimali descritte nell'allegato 2 del DTP.

Per l'avvio dei nuovi servizi, l'I.A. dovrà procedere alla fornitura delle attrezzature necessarie almeno quindici giorni prima dell'avvio degli stessi. Ai fini delle consegne, l'I.A. dovrà predisporre i kit di attrezzature pronti per l'utilizzo da parte degli utenti.

Il Comune si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature. Nel caso di comprovata inidoneità delle stesse, ordinerà che siano eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. L'I.A. è tenuto a provvedervi senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

I contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani dovranno essere conformi alle caratteristiche minime riportate nell'Allegato 2 al DTP. In particolare, quelli depositati all'aperto e esposti agli agenti atmosferici, dovranno avere caratteristiche tali da:

- a) favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati da parte degli utenti;
- b) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- c) evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- d) contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
- e) favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e svuotamento meccanizzate;
- f) agevolare le operazioni di lavaggio e igienizzazione, sia degli stessi contenitori, sia del luogo in cui sono posizionati.

L'I.A. dovrà curare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature per lo svolgimento dei servizi (a titolo esemplificativo, cassonetti, sacchi, mastelli

e contenitori di ogni volumetria e tipologia). Ove le predette attrezzature fossero deteriorate e non più funzionali al servizio, l'I.A., a sue spese, le dovrà sostituire con attrezzature aventi caratteristiche simili. I criteri generali di attribuzione dei contenitori alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche sono indicati nel DTP.

Le caratteristiche tecniche delle attrezzature sono indicate nell'Allegato 2 al DTP.

Alla scadenza naturale del contratto, tutti i contenitori (cassonetti, sacchi, mastelli, ecc.) forniti dall'I.A. ad esclusione delle attrezzature fornite alle utenze non domestiche speciali, resteranno di proprietà della S.A. in applicazione dell'art. 10 del DPR 168/2010 summenzionato.

ART. 33 - Cantiere dei servizi

L'I.A. si impegna altresì ad acquisire a titolo definitivo entro sei mesi dal verbale di consegna del servizio uno o più spazi e locali idonei al ricovero e lavaggio degli automezzi adibiti ai vari servizi ed alle esigenze del personale situato entro 20 km dal confine del Comune di Elmas con superficie di almeno 2500 metri quadri debitamente autorizzati in riferimento alle normative in materia di sicurezza, compatibilità urbanistica, igienico sanitaria ecc. Gli oneri per l'acquisizione o locazione di tale spazio nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'I.A. Tali spazi e locali dovranno essere dotati di strutture igienico-sanitarie tali da disporre, non solo di superfici per il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e delle relative scorte, ma anche di locali spogliatoi e di servizi igienici per il personale anch'essi conformi alla normativa vigente. Presso tali/tale sede/sedi dovranno essere allestiti locali adibiti ad uffici con almeno una linea telefonica e collegamento internet (per consentire la ricezione della posta elettronica) ed un fax e dovrà essere sempre reperibile, durante gli orari di espletamento dei servizi, il responsabile della gestione dei servizi dell'I.A.

L'I.A. dovrà inoltre dotarsi di un front-office all'interno dell'aggregato urbano, al fine di facilitare la comunicazione diretta con l'utente e per la periodica distribuzione di sacchetti o bidoni contenitori.

ART. 34 - Campagna di comunicazione e numero verde

A sostegno dell'ottimizzazione dei servizi di raccolta domiciliare nel Comune di Elmas si rende necessaria la realizzazione di un Piano di comunicazione esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione congiunta della DEC entro 15 giorni dalla firma del verbale di consegna del servizio, ed eventualmente modificato ed integrato in base alle richieste della DEC entro una settimana dal ricevimento delle osservazioni.

Oltre che al DEC il Piano di comunicazione dovrà essere sottoposto alla valutazione di una cabina di regia, istituita dalla S.A., che si occuperà di supervisionare la redazione del Piano di comunicazione e la sua concreta attuazione. La cabina risulta composta da: un rappresentante del settore competente della S.A., un rappresentante del Settore Comunicazione e/o facente funzione, e da almeno un rappresentante dell'I.A. .

Tale Piano di comunicazione deve contenere la pianificazione tecnica ed economica di una campagna di comunicazione che persegua le seguenti finalità:

- a) informazione dettagliata dell'utenza sulle concrete modalità attuative del nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico (giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, sacchetti, ecc.);

- b) sensibilizzazione dell'utenza rispetto alla problematica dei rifiuti in generale e della raccolta differenziata in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
- c) coinvolgimento dell'utenza al fine della partecipazione attiva della stessa nella differenziazione dei rifiuti;
- d) assistenza e accompagnamento dell'utenza nel passaggio al nuovo sistema di gestione del rifiuto domestico;
- e) promozione di iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte quali il compostaggio domestico o iniziative similari.

L'I.A. si impegna a realizzare la campagna di avvio e le successive campagne di mantenimento dal secondo anno con le risorse economiche ed umane e le modalità stabilite nell'art. 26 del DTP ed il cronoprogramma stabilito nell'art. 35 del presente C.S.A.

Per tutta la durata contrattuale l'I.A. dovrà garantire l'accesso ad un numero verde per almeno 36 ore/settimana dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 dal lunedì al sabato. Il numero verde dovrà operare quale punto di contatto fondamentale tra l'ente pubblico e tutti gli utenti per: attivazione dei servizi, informazioni specifiche e di carattere generale relative ai servizi di raccolta e spazzamento, prenotazioni per la raccolta degli ingombranti, anomalie, segnalazioni di abbandoni, compostaggio domestico e ogni altra esigenza manifestata dalle utenze presenti nel Comune di Elmas. Analoghi servizi dovranno essere garantiti anche attraverso l'implementazione di un portale web dedicato. Il portale web (da redigere in almeno 2 lingue, Italiano e inglese) specificatamente creato per supportare ed integrare le attività di comunicazione dovrà essere realizzato entro il periodo stabilito per l'avvio del servizio, completo di contenuti sulla fruizione del servizio e di strumenti di consultazione dei database relativi alle modalità di effettuazione del servizio, con dati georeferenziati. Il sito dovrà risultare conforme agli standard di cui alla legge n.4 del 9 gennaio 2004, come aggiornata dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106 nonché alle linee guida relative ai siti della Pubblica Amministrazione e alle linee guida del WCAG 2.0 e s.m.i. rispettando quindi i requisiti di accessibilità e la modalità responsive su tutto il sito, compresa l'interrogazione dei DB. 140). Dovranno infine essere fornite al Comune le password di amministrazione per l'accesso ai server e la modifica del sito. La proprietà di contenuti, dati, elaborati grafici del sito web rimarrà in capo alla S.A. anche dopo il termine dell'appalto.

Dovrà inoltre essere posta in evidenza la sezione gestione reclami/info/contatti e deve essere realizzato in base all'immagine coordinata proposta dall'I.A. ed approvata dalla suddetta cabina di regia. L'attività di gestione dei social media resterà invece in capo alla S.A. .

L'I.A. dovrà fornire alla DEC e agli uffici di competenza della S.A. un puntuale report trimestrale di tutte le attività svolte: accessi, contatti, segnalazioni, prenotazioni servizi di raccolta ingombranti, composter assegnati ecc.

Relativamente alla gestione dei reclami l'I.A. dovrà redigere report trimestrali sul servizio. Tutta la gestione del flusso relativo ai reclami deve essere interrogabile, consultabile, e trasparente ai componenti della cabina di regia di cui sopra.

Per quanto riguarda le campagne di mantenimento si tenga conto che, entro il 15 novembre di ogni anno, dovrà essere predisposto in condivisione con la S.A. un calendario informativo cartaceo per l'anno successivo rivolto agli utenti, che dovrà essere pari al numero delle utenze maggiorato del 5%. In tali materiali informativi e calendari, da redigersi in almeno 2 lingue (italiano e inglese), dovranno essere contenute tutte le informazioni utili a consentire la fruizione

del servizio da parte degli utenti (ad es. l'anticipazione o la posticipazione dei servizi di raccolta qualora questi ricadano in giorni festivi), nonché i risultati della gestione dell'anno immediatamente precedente e l'elenco dei soggetti che hanno riciclato i materiali raccolti in modo differenziato. Rientra nella fornitura a cura dell'I.A. anche la distribuzione casa per casa, entro il 15 dicembre di ogni anno, di detto calendario.

Dello stesso calendario l'I.A. dovrà fornire nelle medesime tempistiche anche i files in formato digitale di qualità idonea da potersi pubblicare sul sito web comunale.

ART. 35 - Avvio dei servizi e cronoprogramma

All'avvio dei servizi, l'I.A. dovrà operare una campagna di informazione, concordata nei termini con la S.A. e di sensibilizzazione dedicata alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, con l'obiettivo di fornire tutte le nozioni necessarie alla corretta differenziazione dei rifiuti e al corretto utilizzo dei servizi previsti nel presente CSA. La predetta campagna comprenderà anche incontri pubblici diurni e serali con le utenze, secondo quanto stabilito al precedente art. 34. L'I.A. dovrà mettere a disposizione un proprio tecnico che sarà presente agli incontri. Il predetto tecnico dovrà avere perfetta conoscenza dei servizi che saranno erogati dall'I.A. e ove richiesto, nel corso degli incontri, fornirà le necessarie informazioni alle utenze. Contemporaneamente l'I.A. dovrà attivare tutte le iniziative per garantire il corretto avvio dei servizi domiciliari e precisamente:

- elaborazione della banca dati delle utenze, compresa l'indagine preliminare presso le utenze domestiche e non, e predisposizione dei fogli di distribuzione dei materiali;
- attivazione della campagna di comunicazione per l'avvio del servizio nel rispetto del cronoprogramma stabilito in accordo con la S.A.;
- provvedere alle forniture con i materiali indicati in sede di gara;
- provvedere alla distribuzione completa dei materiali (contenitori) presso le utenze, compreso il materiale informativo.

Per le utenze non residenti che non fossero presenti al momento della distribuzione iniziale l'I.A. dovrà garantire comunque la distribuzione delle forniture anche in tempi successivi.

Si precisa in modo tassativo che nulla sarà dovuto all'I.A. per variazioni del numero e del tipo di utenze risultante dall'indagine svolta durante la distribuzione dando per acquisito che l'I.A. ha svolto le necessarie indagini durante la fase di definizione dell'offerta.

I servizi di spazzamento e pulizia delle strade, come previsti dal presente appalto e dal DTP, dovranno avere inizio a pieno regime entro 90 giorni dalla data di stipula del verbale di consegna del servizio. I servizi opzionali saranno avviati a seguito di accordi tra le parti, risultanti da specifici verbali di consegna e con riferimento alla durata pattuita per ogni servizio. Eventuali disservizi della fase di distribuzione e/o gestione dei servizi saranno contestati all'I.A. secondo quanto previsto al precedente art. 23.

Di seguito si riporta il cronoprogramma operativo che dovrà essere assunto dall'I.A. La suddivisione delle fasi di distribuzione delle attrezzature e di avvio del servizio potrà avvenire, entro lo stesso arco temporale complessivo, per ragioni organizzative e esclusivamente di concerto con la S.A., con differente articolazione temporale delle singole fasi.

Cronoprogramma delle attività di avvio del nuovo servizio

Tipologia attività	mese	mese	mese	mese	mese	mese
	1	2	3	4	5	6
Incontri con stakeholders (portatori d'interesse)						
Elaborazione Piano esecutivo di Comunicazione						
Elaborazione calendari operativi						
Procedura di acquisto attrezzature (mezzi, contenitori, etc)						
Redazione e stampa materiale informativo						
Formazione squadre di raccolta e distribuzione attrezzature						
Precampagna di comunicazione						
Avvio e prosecuzione campagna di comunicazione						
Distribuzione attrezzature						
Avvio del servizio su tutto il territorio						
Ritiro e stoccaggio dei contenitori precedentemente in uso						

ART. 36 - Cooperazione

E' fatto obbligo al personale dipendente dell'I.A. di segnalare alla S.A. quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio (uso improprio dei contenitori e dei sacchi per le raccolte differenziate, conferimenti di rifiuti esclusi dal servizio, parcheggio di veicoli d'intralcio alla pulizia stradale, ecc.). E' fatto altresì obbligo di comunicare alla S.A. qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di rifiuti od altro sulle strade, pali piegati, atti di vandalismo ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale e di segnalare eventuali mancati funzionamenti della rete di smaltimento delle acque meteoriche in luoghi specifici del Comune di Elmas. L'I.A. collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto. L'I.A. dovrà farsi parte attiva e propositiva e rendersi disponibile a supportare la S.A. nella definizione di richieste di finanziamento propedeutiche alla riduzione dei rifiuti e/o al miglioramento quali-quantitativo del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, di trasporto e di spazzamento da presentare tempestivamente nell'ambito di programmi europei, nazionali o regionale di finanziamento delle suddette attività.

ART. 37 - Riservatezza ed ulteriori impegni

L'I.A. ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti dalla Stazione Appaltante. E' comunque tenuta a non pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuto a conoscenza per causa dei lavori, salvo esplicito benestare della Stazione Appaltante. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

L'I.A. si impegna inoltre a non operare per favorire la scelta di fuoriuscire dal servizio pubblico da parte delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116. A tal fine l'I.A. non può stipulare accordi commerciali con le Utenze non Domestiche che risultano inserite all'interno del ruolo TARI del comune di Elmas.

ART. 38 - Protezione dei dati personali degli utenti

L'I.A. ha l'obbligo di assicurare, ed essere in grado di comprovare, l'adeguatezza del trattamento dei dati personali nelle modalità individuate dal Regolamento UE 2016/679 entrato in vigore il 25 maggio 2018 nel nostro ordinamento.

L'I.A. ha l'obbligo di adottare le misure necessarie al fine di conformare la propria attività ai principi richiamati dal Provvedimento del Garante della Privacy "Raccolta differenziata dei rifiuti: indicazioni del Garante - 14 luglio 2005" contemperando l'esigenza di rispetto della disciplina sulla raccolta differenziata, con il diritto degli interessati a non subire violazioni ingiustificate della propria sfera di riservatezza, onde evitare di rendere conoscibili a terzi non autorizzati informazioni vietate in tema di effetti personali o addirittura concernenti la sfera della salute o di natura politica, religiosa o sindacale degli utenti del servizio ambientale.